

# **Civitanavi Systems S.p.A.**

**Bilancio intermedio al 30 settembre 2021**

---

# **SOMMARIO**

- Relazione sulla Gestione
  - Bilancio intermedio al 30 settembre 2021
  - Relazione della Società di revisione
-

# **Relazione sulla gestione**

All'azionista unico,

la presente Relazione sulla Gestione al bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 settembre 2021, della Civitanavi Systems S.p.A. (di seguito anche la "Società") deve essere letta unitamente agli schemi di stato patrimoniale, conto economico, patrimonio netto e rendiconto finanziario che costituiscono il fascicolo di bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 redatto ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni di Civitanavi Systems S.p.A. per la quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "Bilancio Intermedio al 30 settembre 2021").

Con efficacia 12 ottobre 2021 la società si è trasformata in Società per Azioni con atto notarile del 7 ottobre 2021 provvedendo alla nomina del Collegio Sindacale.

In data 13 ottobre l'assemblea ordinaria degli azionisti ha accettato le dimissioni dell'amministratore unico ed ha nominato un nuovo organo amministrativo composto da 3 membri prevedendo la nomina di ulteriori 2 amministratori indipendenti, subordinando la nomina alla condizione sospensiva del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie della Società.

Il Bilancio Intermedio al 30 settembre 2021 è stato redatto in conformità agli EU-IFRS. Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile complessivo di Euro 2.647 migliaia, dopo aver contabilizzato imposte di competenza per Euro 1.106 migliaia e ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 773 migliaia.

La Relazione sulla Gestione intende fornire l'informativa sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nel suo complesso e nelle varie divisioni in cui essa opera, anche attraverso imprese controllate ed è redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### **Andamento della Società ed analisi dei risultati del periodo chiuso al 30 settembre 2021**

La Società, costituita nel 2012, rappresenta una solida realtà aziendale con tre sedi nel territorio nazionale, operante nel settore della progettazione, sviluppo e produzione di sistemi di navigazione e stabilizzazione nelle divisioni aerospazio e difesa (navale, terrestre, aeronautico e spaziale) e industriale (minerario, *oil & gas*, *tunnelling* e *horizontal drilling*), nonché dei servizi di consulenza alle imprese nelle medesime divisioni.

Più specificatamente, la Società è un fornitore verticalmente integrato di sistemi inerziali ad alta accuratezza, progettati e realizzati con metodi e tecniche proprietarie, basati sia su tecnologia FOG (*Fiber Optic Gyroscope*) sia MEMS (*Micro Electro Mechanical Systems*), integrati con dispositivi di navigazione satellitare (GPS).

Grazie anche all'esperienza pluriennale nel settore dei fondatori Andrea Pizzarulli e Michael Perlmutter, la Società è divenuta rapidamente un importante *player* nel mercato mondiale sia per applicazioni nel campo dell'aerospazio e difesa che commerciali, nascendo come *start-up* innovativa e divenendo una PMI innovativa nel 2017.

La Società svolge la propria attività presso la sede legale e produttiva di Pedaso (FM) e in due ulteriori sedi, ad Ardea (RM) e a Casoria (NA). Presso la sede di Pedaso (FM) sono ubicate la struttura amministrativa, la struttura commerciale, il principale centro di ricerca e sviluppo nonché gli impianti di prototipazione e di produzione industriale. Presso le sedi di Ardea (RM) e Casoria (NA), che si collocano in un'area particolarmente dedicata allo sviluppo di attività in ambito aerospaziale, la Società svolge attività di progettazione complementari rispetto a quelle svolte presso la sede principale. Nella sede di Ardea (RM) sono inoltre svolte attività commerciali particolarmente concentrate e rivolte agli operatori dell'area romana. Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha costituito una società a Londra prevalentemente dedicata all'attività commerciale.

La società conferma nel 2021 il forte e costante trend di crescita, passando da Euro 11.596 migliaia di Ricavi totali al 30 settembre 2020 ad Euro 16.577 migliaia al 30 settembre 2021.

In contro tendenza all'usuale trend osservato nelle aziende in fase di start up, la società è cresciuta costantemente sin dagli esordi sia in termini di fatturato che di risultati economici. La capacità di generare reddito fin dalla costituzione della società, rappresenta l'unicità della Civitanavi Systems. La società sta attraversando una fase di sviluppo con fenomeni di trasformazione che hanno interessato il business, portandolo dalla vendita di servizi alla vendita di prodotti ad alto contenuto innovativo e tecnologico. Non è stata ancora raggiunta una profittabilità a regime, in quanto la redditività del 2020 e del 2021 non rappresenta il potenziale di crescita della società. In modo analogo all'esercizio 2020, il bilancio intermedio al 30 settembre 2021 si è chiuso positivamente incrementando il proprio volume di affari e la propria quota di mercato, in un periodo condizionato da una situazione emergenziale mondiale che ha sconvolto gli equilibri dal punto vista sociale ed economico. Le continue limitazioni alla mobilità hanno direttamente condizionato lo sviluppo di nuovi business, in quanto tale tipologia di mercato richiede il continuo confronto diretto con il potenziale cliente. Tali rallentamenti hanno posticipato

la finalizzazione di importanti opportunità, pertanto i primi 9 mesi del 2021, seppur evidenziano risultati positivi, non sono rappresentativi del trend di crescita esponenziale della società.

Il margine operativo lordo (Ebitda) dei primi 9 mesi del 2021 risulta superiore rispetto allo stesso periodo del 2020 passando da una incidenza percentuale sui ricavi totali del 24% al 28% al 30 settembre 2021. Si segnala che nel bilancio intermedio dei primi 9 mesi del 2021 la Società ha capitalizzato costi di sviluppo pari a Euro 508 migliaia. Andando a normalizzare l'Ebitda al 30 settembre 2020 relativamente ai costi di sviluppo, l'incidenza percentuale dello stesso sul totale ricavi risulta pari al 35%. Si specifica inoltre che nel corso dei primi 9 mesi del 2021 la società ha focalizzato l'attività di sviluppo in programmi commissionati dai clienti mentre si prevede una significativa attività di sviluppo interno nel IV trimestre 2021.

Il bilancio intermedio al 30 settembre 2021 ha risentito dei seguenti effetti:

- significativo incremento del magazzino prodotti finiti rispetto allo stesso periodo del 2020 relativamente a beni pronti per essere spediti al cliente finale ma l'invio è stato posticipato al mese di ottobre su richiesta del cliente. La relativa marginalità non è riflessa nel presente bilancio intermedio. Andando a ricalcolare l'effetto del posticipato margine, se le spedizioni fossero state confermate entro il 30 settembre 2021 la società avrebbe consuntivato una Ebitda pari a 34,15%.
- significativo incremento rispetto allo stesso periodo del 2020 delle vendite di tipologie di prodotti con diversa incidenza di marginalità. Come già argomentato nel bilancio di esercizio triennali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, si ricorda che la società ha ritenuto strategico, all'interno di un accordo con un cliente leader nel settore Aerospace & Defense, di vendere un numero rilevante di KIT, sostanzialmente al prezzo di costo. Tale accordo ha penalizzato la marginalità dell'anno 2020 (vendite anno 2020 pari ad Euro 1.643 migliaia) ed in particolar modo dei primi 9 mesi del 2021 (vendite 2021 al 30 settembre pari ad Euro 2.458 migliaia) ma nel contempo fidelizza un rapporto commerciale con un player internazionale con altissime potenzialità di crescita e rappresenta inoltre una importante opportunità di profittabilità aggiuntiva dal 2022 derivante da Royalties associate alla vendita del KIT trasformato dal cliente.

Con riferimento alle divisioni di attività nei quali opera la Società, evidenziamo nella tabella seguente i dati conseguiti nell'ultimo periodo rispetto al periodo precedente.

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>30 settembre 2021</b>	<b>30 settembre 2020</b>
Aerospazio e Difesa	7.815	6.454
Industriale	6.325	4.181
Altri	87	2
Variatione Rimanenze PF e SL	2.269	786
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>16.495</b>	<b>11.423</b>

I ricavi operativi pari a euro 16.495 migliaia per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 sono aumentati del 44% rispetto allo stesso periodo del 2020.

Si riportano di seguito i prospetti, riclassificati secondo la prassi corrente dell'analisi finanziaria, dei dati economici, patrimoniali e finanziari riferiti al periodo chiuso al 30 settembre 2021 confrontati con il 30 settembre 2020 (dati economici) e con il 31 dicembre 2020 (dati patrimoniali e finanziari).

#### Analisi dei dati economici riclassificati

<i>in migliaia di Euro e percentuale sul Totale Ricavi</i>	<b>Al 30 settembre 2021</b>	<b>%</b>	<b>Al 30 settembre 2020</b>	<b>%</b>
Ricavi operativi	16.495	100%	11.423	99%
Altri ricavi e proventi	82	0%	173	1%
<b>Totale ricavi</b>	<b>16.577</b>	<b>100%</b>	<b>11.596</b>	<b>100%</b>
Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze	6.145	37%	3.667	32%
Costi per servizi	2.623	16%	1.908	16%
Costo del personale	3.106	19%	3.093	27%
Altri costi operativi	125	1%	108	1%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>11.999</b>	<b>72%</b>	<b>8.775</b>	<b>76%</b>
<b>Risultato Operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA)</b>	<b>4.579</b>	<b>28%</b>	<b>2.820</b>	<b>24%</b>
Svalutazioni nette di attività finanziarie	20	0%	17	0%
Ammortamenti e svalutazioni	753	5%	702	6%

<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>3.805</b>	<b>23%</b>	<b>2.101</b>	<b>18%</b>
Proventi finanziari	60	0%	19	0%
Oneri finanziari	(157)	(1%)	(139)	(1%)
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>	<b>3.709</b>	<b>22%</b>	<b>1.981</b>	<b>17%</b>
Imposte sul reddito	(1.106)	(7%)	(474)	(4%)
<b>UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)</b>	<b>2.603</b>	<b>16%</b>	<b>1.506</b>	<b>13%</b>
<b>Altri Utili/(Perdite) del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>2.603</b>	<b>16%</b>	<b>1.506</b>	<b>13%</b>
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	32	0%	0	0%
Coperture Cash flow Hedge	12	0%	(1)	0%
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)</b>	<b>2.647</b>	<b>16%</b>	<b>1.505</b>	<b>13%</b>

I risultati economici del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2021 della gestione operativa sono i seguenti: ricavi totali per Euro 16.577 migliaia (Euro 11.596 migliaia al 30 settembre 2020); EBITDA pari a Euro 4.597 migliaia (Euro 2.820 migliaia al 30 settembre 2020); EBIT pari a Euro 3.805 migliaia (Euro 2.101 migliaia al 30 settembre 2020).

#### Analisi dei dati patrimoniali riclassificati

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 settembre 2021</b>	<b>Al 31 dicembre 2020</b>
Crediti Commerciali	4.101	6.527
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.537	12.411
Rimanenze	5.912	2.951
Debiti commerciali	(1.776)	(1.968)
Acconti su lavori in corso	(13.536)	(11.769)
<b>Capitale circolante netto commerciale</b>	<b>11.237</b>	<b>8.152</b>
Altre attività correnti	1.234	1.412
Debiti tributari	(530)	(768)
Altre passività correnti	(1.893)	(1.376)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>10.047</b>	<b>7.419</b>
Attività Materiali	1.928	2.171
Attività per diritto d'uso	1.908	1.882
Altre attività immateriali	642	290
Partecipazioni	50	50
Attività per imposte anticipate	3.535	3.792
Benefici a dipendenti	(753)	(656)
Fondi per rischi ed oneri	(10)	(250)
Passività per imposte differite	(13)	(14)
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>7.287</b>	<b>7.266</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>17.335</b>	<b>14.685</b>
Indebitamento finanziario netto	(1.271)	(1.268)
Patrimonio netto	(16.064)	(13.417)
<b>Totale patrimonio netto e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(17.335)</b>	<b>(14.685)</b>

Il capitale immobilizzato netto al 30 settembre 2021 risulta sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre, a fronte dell'effetto combinato: *i*) del decremento delle attività materiali per Euro 243 migliaia principalmente dovuto alla contabilizzazione della quota di ammortamento del periodo, *ii*) dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 352 migliaia principalmente dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo del periodo, *iii*) del decremento dei fondi rischi e oneri per Euro 240 migliaia a causa del rilascio del fondo perdite future commesse e *iv*) del decremento delle attività per imposte anticipate per Euro 257 migliaia.

Il saldo del capitale circolante netto al 30 settembre 2021 risulta pari a Euro 10.047 migliaia, in incremento rispetto al periodo precedente per Euro 2.628 migliaia (Euro 7.419 migliaia al 31 dicembre 2020); l'incremento registrato risulta prevalentemente riconducibile all'effetto combinato: *i*) del decremento dei crediti commerciali registrato nel corso del 2021 (- Euro 2.426 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020); *ii*) all'incremento dell'effetto combinato delle poste riconducibili ai lavori in corso su ordinazione (Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti per lavori in corso su ordinazione) che rispetto al periodo precedente si incrementano per Euro 2.360 migliaia; *iii*) all'incremento delle rimanenze di magazzino che risultano pari a Euro 5.912 migliaia (+ Euro 2.961 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020); *iv*) del decremento registrato dalle altre attività e passività correnti pari a Euro 695 migliaia.

Il patrimonio netto al 30 settembre 2021 si incrementa per effetto del risultato del periodo.

Per la comprensione delle variazioni intervenute nell'indebitamento finanziario netto si rimanda al successivo paragrafo.

### Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2020 e il 30 settembre 2021.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni 2021 vs 2020	
A. Disponibilità liquide	7	4	4	92%
B. Mezzi equivalenti alle disponibilità liquide	1.743	5.593	(3.850)	(69%)
C. Altre attività finanziarie correnti	3.014	0	3.014	100%
<b>D. Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>4.764</b>	<b>5.597</b>	<b>(833)</b>	<b>(15%)</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(2.878)	(3.505)	627	(18%)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(320)	(376)	57	(15%)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)</b>	<b>(3.197)</b>	<b>(3.881)</b>	<b>684</b>	<b>(18%)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)</b>	<b>1.567</b>	<b>1.716</b>	<b>(149)</b>	<b>(9%)</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(2.838)	(2.983)	145	(5%)
J. Strumenti di debito	0	0	0	0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0%
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)</b>	<b>(2.838)</b>	<b>(2.983)</b>	<b>145</b>	<b>(5%)</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H)+(L)</b>	<b>(1.271)</b>	<b>(1.268)</b>	<b>(3)</b>	<b>0%</b>

La Società presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 1.271 migliaia e pari a Euro 1.268 migliaia, rispettivamente al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2021 risulta quindi in linea con il periodo precedente prevalentemente per l'effetto congiunto di: (i) dal decremento della liquidità per a Euro 833 migliaia, per effetto della liquidità assorbita dalla gestione operativa nel corso dell'esercizio e (ii) dalla riduzione dell'indebitamento finanziario, pari a Euro 829 migliaia, prevalentemente riconducibile al rimborso della quota corrente dei debiti finanziari a lungo termine in parte compensato dalla sottoscrizione di un finanziamento MISE.

In data 21 dicembre 2018, la Società ha emesso un prestito obbligazionario fruttifero di interessi con scadenza 21 dicembre 2024 del valore nominale iniziale di Euro 5 milioni sottoscritto da un investitore qualificato ai sensi dell'art. 2483 c.c.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede che la Società debba rispettare determinati obblighi e/o impegni di non fare tra cui in particolare l'obbligo di non assumere ulteriore indebitamento finanziario a medio-lungo termine sotto qualsiasi forma per un importo in linea capitale individualmente superiore ad Euro 400 migliaia per singolo anno, e complessivamente superiore ad Euro 2.000 migliaia per tutta la durata dello stesso.

Al 31 dicembre 2019 la Società non ha rispettato tale impegno avendo sottoscritto nel corso dell'esercizio un nuovo contratto di finanziamento con Banca Intesa Chirografario (finanziamento agevolato) per un importo in linea capitale pari a Euro 500 migliaia, pur avendo tempestivamente informato Unicredit della situazione, ottenendo un informale assenso da parte

dell'Istituto di Credito. Si segnala che in data 27 ottobre 2021 la Società ha ricevuto il waiver da Unicredit, sanando formalmente la posizione.

Al 31 dicembre 2020 e al 30 settembre 2021 inoltre, la Società non ha rispettato l'impegno contrattuale sopra citato, avendo contratto nel corso dell'esercizio 2020 nuovo indebitamento finanziario, denominato Finanziamento MiSe 2018 (finanziamento agevolato), ottenuto per un importo in linea capitale pari a Euro 887 migliaia. A tale riguardo si segnala che, come in occasione di quanto descritto al punto precedente, la Società ha mantenuto con Unicredit contatti informali in base ai quali ha ottenuto un informale assenso all'operazione. Alla data del presente documento la Società è stata informata che Unicredit dovrebbe deliberare il waiver nel breve termine.

La società non ha in essere contratti di finanziamento che richiedono il rispetto di parametri finanziari.

Si evidenzia che al 30 settembre 2021 l'indebitamento finanziario netto della Società, calcolato al netto dell'effetto derivante dall'applicazione del principio IFRS16, risulta positivo e pari ad Euro 767 migliaia (Euro 699 migliaia al 31 dicembre 2020).

### Rendiconto finanziario riclassificato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario riclassificato al 30 settembre 2021 confrontato con il periodo precedente.

<i>in migliaia di Euro</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2020</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.709</b>	<b>1.981</b>
Ammortamenti e svalutazioni	753	702
Altre variazioni non monetarie	327	360
<b>Cash Flow Operativo</b>	<b>4.789</b>	<b>3.043</b>
Variazione delle rimanenze	(3.011)	(1.427)
Variazione dei crediti commerciali	2.406	268
Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso	(191)	(351)
Variazione dei debiti commerciali	(2.360)	(1.577)
Variazione di altre attività e passività	(662)	340
<b>Variazione del Capitale Circolante</b>	<b>(3.817)</b>	<b>(2.747)</b>
(Investimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(186)	(616)
Diritti d'uso (*)	(167)	(93)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(535)	(162)
(Investimenti) netti in altre attività immobilizzate	0	0
Variazione netta altre passività non correnti	(87)	(120)
<b>Totale attività/passività non correnti</b>	<b>(975)</b>	<b>(990)</b>
<b>FREE CASH FLOW</b>	<b>(3)</b>	<b>(695)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto iniziale</b>	<b>(1.268)</b>	<b>(1.656)</b>
Flusso di cassa del periodo	(3)	(694)
<b>Indebitamento finanziario netto finale</b>	<b>(1.271)</b>	<b>(2.350)</b>

(\*) Contabilizzazione dei contratti di *lease* come da IFRS16, tale posta non è presente all'interno del Rendiconto Finanziario presente all'interno degli schemi di bilancio in quanto al momento dell'iscrizione del valore del Diritto d'uso non si verifica alcun movimento finanziario monetario.

Nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021, l'attività operativa ha generato maggiore liquidità rispetto al periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2020 per Euro 1.746 migliaia, principalmente per effetto dell'incremento dell'EBITDA (Euro 4.579 migliaia al 30 settembre 2021 vs 2.820 migliaia al 30 settembre 2020), parzialmente bilanciato da un maggiore flusso di cassa assorbito dal capitale circolante per Euro 1.070 migliaia (assorbimento di cassa pari a Euro 3.817 migliaia al 30 settembre 2021 vs Euro 2.747 migliaia al 30 settembre 2020).

Nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021, l'attività di investimento netta e la variazione netta delle altre passività non correnti hanno complessivamente assorbito liquidità per Euro 975 migliaia, dato sostanzialmente in linea rispetto al periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2020, periodo nel quale l'attività di investimento netta e la variazione netta delle altre passività non correnti hanno complessivamente assorbito liquidità per Euro 990 migliaia.



Al 30 settembre 2021 la Società ha quindi assorbito cash-flow per complessivi Euro 3 migliaia, in diminuzione rispetto al pari periodo precedente per Euro 691 migliaia.

### Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management della Società per analizzare i trends e le performances della stessa e che derivano direttamente dal bilancio pur non essendo previsti dagli IAS/IFRS. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Si riporta di seguito i principali indicatori economici della Società, riferiti al periodo chiuso al 30 settembre 2021 e al periodo chiuso al 30 settembre 2020.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	30.09.2021	30.09.2020	Variazioni 2021 vs 2020	
EBIT (1)	3.805	2.101	1.705	81%
EBIT <i>margin</i> (1)	23%	18%		4,8%
EBITDA (2)	4.579	2.820	1.758	62%
EBITDA <i>margin</i> (2)	27,6%	24,3%		3,3%
EBITDA <i>Adjusted</i> (3)	4.579	4.025	553	14%
EBITDA <i>margin Adjusted</i> (3)	27,6%	34,7%		(7,1%)
ROS (6)	23,0%	18,1%		4,8%

Si riporta di seguito i principali indicatori economici della Società, riferiti al periodo chiuso al 30 settembre 2021 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni 2021 vs 2020	
ROE (4) (*)	43,5%	43,9%		(0,4%)
ROI (5) (*)	22,0%	27,5%		(5,5%)

(\*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

- (1) L'EBIT rappresenta un'unità di misura utile per valutare la capacità della Società di generare profitto esclusivamente dalla gestione operativa escludendo la deduzione degli oneri finanziari e delle imposte. L'EBIT *margin* esprime l'EBIT come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell'esercizio/periodo di riferimento.
- (2) L'EBITDA rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative della Società; è calcolato come utile o perdita dell'esercizio/periodo al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle svalutazioni nette di attività finanziarie. L'EBITDA *margin* è un indice che misura la profittabilità operativa della Società come percentuale dei ricavi totali conseguiti nell'esercizio/periodo di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi totali.
- (3) L'EBITDA *Adjusted* è calcolato come utile o perdita dell'esercizio/periodo al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e delle svalutazioni nette di attività finanziarie, degli utili o perdite su cambi, degli effetti delle transazioni non ricorrenti e degli effetti di taluni eventi e operazioni che il Management considera non correlate alle performance operative della Società. Di seguito gli elementi considerati nel calcolo dell'indicatore dalla Società: al 30 settembre 2020 la Società ha sostenuto costi per attività di sviluppo prodotti pari a Euro 1.205 migliaia; al 30 settembre 2021 tale tipologia di costo, pari a Euro 508 migliaia, risultano capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali in corso.
- (4) Il ROE è un indice che misura la redditività relativa al capitale proprio della Società. È calcolato come il rapporto tra l'utile d'esercizio/periodo e il patrimonio netto della stessa.
- (5) Il ROI è un indice che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica rapportando l'EBIT al capitale investito netto (somma del capitale immobilizzato netto e capitale circolante netto).
- (6) Il ROS è un indice che esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi rapportando l'EBIT al Totale Ricavi.

Si riporta di seguito i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati patrimoniali per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro, rapporti e percentuali</i>	30.09.2021	31.12.2020	Variazioni 2021 vs 2020	
Indebitamento Finanziario Netto (1)	1.271	1.268	3	0%
Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	0,08	0,09	(0,02)	(16%)
Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (*)	(0,28)	(0,25)	(0,02)	10%
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (2) (*)	62	125	(62)	(50%)
Indice di rotazione dei crediti commerciali (3) (*)	5,9	2,9	2,9	101%
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (4) (*)	51,4	76,3	(24,9)	(33%)
Indice di rotazione dei debiti commerciali (5) (*)	7,1	4,8	2,3	48%

Indice di rotazione di magazzino (6) (*)	4,1	6,5	(2,4)	(37%)
Capitale immobilizzato netto (7)	7.287	7.266	22	0%
Capitale circolante netto commerciale (7)	11.237	8.152	3.085	38%
Capitale circolante netto - CCN (7)	10.047	7.419	2.628	35%
Capitale investito netto - CIN (7)	17.335	14.685	2.650	18%

(\*) Dati economici utilizzati per il calcolo degli IAP al 30 settembre 2021 relativi al periodo di 12 mesi dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

- (1) Così come calcolato al paragrafo Analisi dell'indebitamento finanziario netto e posizione finanziaria netta del presente documento.
- (2) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali indicano il tempo medio d'incasso dei crediti commerciali verso i clienti della Società espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra (i) i crediti commerciali e (ii) ricavi totali. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.
- (3) L'indice di rotazione dei crediti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i crediti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra (i) ricavi totali e (ii) i crediti commerciali di fine periodo.
- (4) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali indicano il tempo medio di pagamento dei debiti commerciali verso i fornitori della Società espresso in giorni. È calcolato come il rapporto tra: (i) debiti commerciali e (ii) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, variazioni delle rimanenze e costi per servizi di natura commerciale. Tale rapporto è moltiplicato per 365 giorni.
- (5) L'indice di rotazione dei debiti commerciali è un indice che esprime il numero delle volte per cui i debiti commerciali si rinnovano durante l'anno. È calcolato come il rapporto tra: (i) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, variazioni delle rimanenze e costi per servizi di natura commerciale; e (ii) i debiti commerciali di fine periodo.
- (6) L'indice di rotazione del magazzino è un indice che esprime il numero delle volte per cui le rimanenze di magazzino si rinnovano durante l'anno. L'indice è calcolato come il rapporto tra la somma di (i) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e (ii) variazione delle rimanenze e (iii) le rimanenze di fine periodo.
- (7) Così come calcolato al paragrafo Analisi dei dati patrimoniali riclassificati.

## Investimenti.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali del periodo chiuso al 30 settembre 2021, pari a Euro 186 migliaia, hanno riguardato prevalentemente, l'acquisto di macchinari per la produzione e strumentazione per l'ampliamento dell'area di produzione.

Tali investimenti hanno avuto l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva dell'azienda.

## Attività di ricerca e sviluppo.

Nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2021 la Società ha proseguito l'intensa attività di ricerca e sviluppo. I costi di sviluppo sostenuti, pari a Euro 508 migliaia sono stati capitalizzati dalla Società all'interno della voce Immobilizzazioni immateriali in corso in quanto relativi a progetti di sviluppo ancora in essere alla data di chiusura del bilancio intermedio.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2021 si è concentrata su quattro progetti per i quali vengono di seguito fornite sinteticamente le informazioni sulla tipologia e sui costi, precisando che, questi ultimi, sono stati determinati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia n.76 del 28/3/2008.

### Progetto 1 – FOG-PIC

Il presente progetto di sviluppo sperimentale, denominato progetto RD550 "FOG-PIC" (Fiber Optic Gyroscope Photonic Integrated Circuit), già avviato in precedenza, consiste nello sviluppo tecnologico, progettazione, prototipazione e sperimentazione di un innovativo dispositivo fotonico da utilizzare come componente strategico all'interno di una triade di sensori giroscopici, per applicazioni in settori avanzati dell'aerospazio e dell'avionica. Tali dispositivi vengono utilizzati all'interno di Inertial Measurement Unit (IMU) e Inertial Navigation Systems (INS), per la stabilizzazione e la navigazione inerziale.

### Progetto 2 – NUOVE ARCHITETTURE AD ALTA INTEGRAZIONE

Il presente progetto, denominato "Nuove architetture ad alta integrazione", si riferisce alla ricerca, ideazione, progettazione e prototipazione di innovative architetture tecnologiche ad alta integrazione e modularità per la navigazione inerziale.

Il nuovo settore, in forte espansione, dei sistemi Unmanned Aircraft Systems (UAS) con decollo ed atterraggio verticale (eVTOL), richiedono un'avionica nuova, più semplice e compatta per il controllo del volo, la navigazione e la gestione del veicolo.

L'attuale generazione di apparecchiature avioniche presenti nel mercato (stato dell'arte) non è adatta a soddisfare vari requisiti.

I risultati raggiunti con il presente progetto possono essere la base per sensori adatti per l'avionica e le applicazioni spaziali (vantaggi per tutto il settore di riferimento), dove è richiesta la necessità di rispettare elevati livelli di vibrazioni e urti.

Le varie attività svolte e le innovative soluzioni tecniche del presente progetto di sviluppo sperimentale (innovazione di prodotto) hanno permesso di definire con successo nuove architetture e soluzioni atte a far evolvere significativamente le

piattaforme inerziali nella direzione di una sempre maggiore compattezza ed integrazione, mantenendo anche una particolare attenzione alle caratteristiche di “safety” (vantaggi per tutto il settore di riferimento).

#### Progetto 3 - MIMU-M

Il progetto MIMU-M si colloca in un mercato di prodotti per la navigazione inerziale (AHRS) basato su tecnologia MEMS che, per natura del sensore, copre una fascia di accuratezza ‘media’.

L’azienda ha voluto elevare la tecnologia MEMS ad un livello di accuratezza, affidabilità e performance significativamente superiore tramite una serie di innovative ed originali soluzioni tecnologiche che riguardano soprattutto il sensore MEMS e la sua correlazione in AHRS.

I dati del sensore vengono poi implementati nel sistema tramite nuovi e complessi algoritmi, progettati e realizzati per ottenere elevate accuratezze.

#### Progetto 4 – TIGHTLY COUPLED

Il progetto riguarda la realizzazione di un innovativo ambiente architettuale tecnologico di sviluppo e simulazione contenente apparati relativi alla navigazione inerziale ed in grado di fornire, per i sottosistemi al suo interno, tutte le grandezze in ingresso e uscita.

#### Progetto 5 – High performance MEMS

Studio e prototipazione di un accelerometro miniaturizzato in tecnologia MEMS (Micro Electrical Mechanical System) di nuova concezione e di accuratezze che in combinazione con FOG-PIC creano vantaggi competitivi e soluzioni abilitanti per sistemi di navigazione più affidabili più precisi e più compatti in dimensioni, pesi e consumi di potenza.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L’emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus “Covid-19”, dichiarata pandemia mondiale l’11 marzo 2020 dall’OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico per buona parte dell’anno in corso.

Anche le proiezioni del mercato di riferimento hanno risentito degli effetti pandemici e sono state riviste in ribasso, tuttavia al momento ci sono concreti segnali di ripresa con una previsione di Pil in crescita.

La gestione sta continuando a procedere regolarmente e sulla base delle evidenze attualmente disponibili, si ritiene che l’azienda non subirà un impatto significativo dal perdurare della situazione pandemica, se non in termini di rallentamento della crescita.

Si specifica che nel 2021 la società ha stipulato un contratto pluriennale con un’azienda statunitense leader nel settore aerospaziale per lo sviluppo di un’unità di misura inerziale ed una partnership pluriennale con un’azienda leader nel settore Aerospazio e Difesa.

### **Principali rischi e incertezze**

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Gestione dei rischi finanziari” delle Note illustrative.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate**

In ordine ai rapporti con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, si rinvia alle indicazioni analitiche riportate nelle note di commento del presente bilancio e, così come richiesto dall’art. 2497 – bis del Codice Civile.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Operazioni con parti correlate” delle Note illustrative.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Andrea Pizzarulli



**Bilancio intermedio al**  
**30 settembre 2021**

---

# 1. BILANCIO INTERMEDIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2021

## Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività immateriali	6.1	642.216	289.798
Attività per diritto d'uso	6.2	1.908.391	1.882.498
Attività materiali	6.3	1.927.962	2.170.874
Partecipazioni e altre attività finanziarie	6.4	50.282	50.282
Attività per imposte anticipate	6.5	3.534.773	3.791.685
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>8.063.625</b>	<b>8.185.136</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	6.6	5.911.772	2.950.863
Crediti commerciali	6.7	4.100.660	6.527.072
Attività per lavori in corso su ordinazione	6.8	16.536.815	12.410.848
Altri crediti e attività correnti	6.9	1.233.650	1.411.740
Attività finanziarie correnti	6.10	3.014.100	0
Disponibilità liquide	6.11	1.750.116	5.596.905
<b>Totale attività correnti</b>		<b>32.547.113</b>	<b>28.897.428</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>40.610.738</b>	<b>37.082.564</b>

<i>(In Euro)</i>	Note	Al 30 settembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Capitale sociale		500.000	500.000
Riserve		12.960.760	7.025.703
Risultato netto		2.603.096	5.891.315
<b>Totale patrimonio netto</b>	6.12	<b>16.063.856</b>	<b>13.417.018</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	6.13	942.355	1.155.350
Passività per <i>lease</i> non correnti	6.2	1.895.703	1.828.137
Passività per imposte differite	6.5	13.328	13.577
Fondi per benefici ai dipendenti	6.14	752.948	655.934
Fondi per rischi ed oneri	6.15	9.880	249.926
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.614.214</b>	<b>3.902.925</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	6.13	3.055.162	3.742.501

Passività per <i>lease</i> correnti	6.2	142.061	138.572
Debiti commerciali	6.16	1.776.341	1.967.692
Acconti su lavori in corso	6.8	13.535.858	11.769.412
Debiti tributari	6.17	529.973	768.273
Altri debiti e passività correnti	6.18	1.893.271	1.376.172
<b>Totale passività correnti</b>		<b>20.932.667</b>	<b>19.762.621</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>40.610.738</b>	<b>37.082.564</b>

## Conto economico

<i>(In Euro)</i>	Note	Periodo chiuso al 30 settembre 2021	Periodo chiuso al 30 settembre 2020
Ricavi operativi	7.1	16.495.161	11.422.563
Altri ricavi e proventi	7.2	82.162	172.983
<b>Totale Ricavi</b>		<b>16.577.323</b>	<b>11.595.546</b>
Costo per acquisto di beni e variazione rimanenze	7.3	6.144.887	3.666.889
Costi per il personale	7.4	3.105.617	3.092.701
Costi per servizi	7.5	2.623.177	1.907.594
Altri costi operativi	7.6	125.037	108.029
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>		<b>4.578.605</b>	<b>2.820.334</b>
Svalutazioni nette di attività finanziarie	7.7	20.000	17.382
Ammortamenti e svalutazioni	7.8	753.189	702.241
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>3.805.416</b>	<b>2.100.711</b>
Proventi finanziari	7.9	60.224	18.556
Oneri finanziari	7.9	(156.645)	(138.514)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>3.708.994</b>	<b>1.980.753</b>
Imposte sul reddito	7.10	(1.105.898)	(474.489)
<b>Risultato netto</b>		<b>2.603.096</b>	<b>1.506.264</b>

## Conto economico complessivo

<i>(In Euro)</i>	Note	Periodo chiuso al 30 settembre 2021	Periodo chiuso al 30 settembre 2020
<b>Risultato netto</b>		<b>2.603.096</b>	<b>1.506.264</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		0	0
Utile/(perdita) sulla parte efficace degli strumenti di copertura (cash flow hedge)	6.13,6.12	11.977	(1.267)
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>11.977</b>	<b>(1.267)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi</b>		0	0
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti	6.12, 6.14	31.765	0
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>31.765</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto complessivo</b>		<b>2.646.838</b>	<b>1.504.997</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(In Euro)</i>	Capitale sociale	Riserve								Risultato netto	Totale patrimonio netto
		<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva straordinaria</i>	<i>Riserva negativa derivato</i>	<i>Riserva da prima adozione EU-IFRS</i>	<i>Riserva utili e perdite attuariali</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utili (perdite) a nuovo</i>		
<b>A 1 gennaio 2020</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>100.000</b>	<b>6.735.007</b>	<b>(48.826)</b>	<b>(32.454)</b>	<b>(37.033)</b>	<b>357</b>	<b>(3.487.305)</b>	<b>3.813.707</b>	<b>7.543.452</b>
Risultato netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.891.315	5.891.315
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	3.171	0	(36.339)	0	0	0	-33.168
<i>Risultato netto complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>3.171</i>	<i>0</i>	<i>(36.339)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>5.891.315</i>	<b>5.858.147</b>
Destinazione risultato netto esercizio precedente	0	0	0	2.386.995	0	0	0	2.244	1.424.468	(3.813.707)	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	15.418	0	15.418
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>100.000</b>	<b>9.122.002</b>	<b>(45.655)</b>	<b>(32.454)</b>	<b>(73.372)</b>	<b>2.600</b>	<b>(2.047.419)</b>	<b>5.891.315</b>	<b>13.417.018</b>
<b>Al 1 gennaio 2021</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>100.000</b>	<b>9.122.002</b>	<b>(45.655)</b>	<b>(32.454)</b>	<b>(73.372)</b>	<b>2.600</b>	<b>(2.047.419)</b>	<b>5.891.315</b>	<b>13.417.018</b>
Risultato netto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.603.096	2.603.096
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0	0	0	0	11.977	0	31.765	0	0	0	43.742
<i>Risultato netto complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>11.977</i>	<i>0</i>	<i>31.765</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.603.096</i>	<b>2.646.838</b>
Destinazione risultato netto esercizio precedente	0	0	0	1.332.613	0	0	0	(2.600)	4.561.302	(5.891.315)	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Al 30 settembre 2021</b>	<b>500.000</b>	<b>0</b>	<b>100.000</b>	<b>10.454.615</b>	<b>(33.678)</b>	<b>(32.454)</b>	<b>(41.607)</b>	<b>0</b>	<b>2.513.883</b>	<b>2.603.096</b>	<b>16.063.855</b>

## Rendiconto Finanziario

<i>in migliaia di Euro</i>	Note	Al 30 settembre 2021	Al 30 settembre 2020
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>3.708.994</b>	<b>1.980.753</b>
<i>- Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	7.7. - 7.8	753.189	702.241
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	7.2 - 7.6	(150)	4.548
Oneri / (proventi) finanziari	7.9	96.422	119.958
Proventi e oneri da partecipazioni		0	0
Altre variazioni non monetarie		230.652	235.173
<b>Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>4.789.106</b>	<b>3.042.673</b>
Variazione delle rimanenze	6.6	(3.010.909)	(1.427.470)
Variazione dei crediti commerciali	6.7	2.406.413	267.870
Variazione dei debiti commerciali		(191.350)	(350.865)
Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione e Acconti su lavori in corso	6.15	(2.359.521)	(1.576.724)
Variazione di altre attività e passività	6.9 - 6.18	55.471	283.688
<b>Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa</b>		<b>1.689.209</b>	<b>239.173</b>
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	6.14 - 6.15	(269.612)	(81.649)
Imposte pagate	7.10	(447.816)	137.977
<b>Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa (A)</b>		<b>971.781</b>	<b>295.501</b>
Investimenti/Dismissioni in attività materiali	6.3	(186.325)	(615.729)
Investimenti/Dismissioni in attività immateriali	6.1	(535.128)	(161.519)
Rimborsi di crediti finanziari verso società controllate		0	(1)
Investimenti in partecipazioni e titoli	6.4	0	0
<b>Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento (B)</b>		<b>(721.453)</b>	<b>(777.249)</b>
Accensioni/Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	6.13	(840.729)	(933.889)
Variazione di debiti finanziari correnti	6.13	(50.051)	1.311
Rimborsi di passività per leasing	6.2	(105.635)	(87.456)
Oneri finanziari pagati	7.9	(113.676)	(138.514)
Proventi finanziari incassati	7.9	27.073	18.556
Altre attività finanziarie non immobilizzate	6.10	(3.014.100)	0
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria (C )</b>		<b>(4.097.118)</b>	<b>(1.139.993)</b>
<b>Totale variazione disponibilità liquide (A)+(B)+(C )</b>		<b>(3.846.790)</b>	<b>(1.621.740)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>5.596.905</b>	<b>5.691.922</b>
Totale variazione disponibilità liquide		(3.846.789)	(1.621.740)
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.750.116</b>	<b>4.070.182</b>



# NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 SETTEMBRE 2021

## 1. Informazioni generali

### 1.1 Premessa

Civitanavi Systems S.p.A. (di seguito “**Civitanavi**” o la “**Società**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Pedaso (FM), Via del Progresso n. 5, organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Civitanavi è controllata dalla società Civitanavi Systems Ltd, che detiene direttamente il 100% del capitale sociale.

La società opera nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziali utilizzati nelle divisioni industriale (minerario, oil & gas) e aerospazio e difesa (in ambito navale, terrestre, aeronautico e spaziale). La società è un fornitore verticalmente integrato di sistemi ad alta accuratezza, progettati e realizzati con metodi e tecniche proprietarie, basati sia su tecnologia FOG (Fiber Optic Gyroscope), sia su tecnologia MEMS (Micro Electro Mechanical Systems), eventualmente integrati anche con altri dispositivi per la navigazione satellitare (GPS, dati di velocità aria, odometri, ecc). I sistemi di navigazione e stabilizzazione inerziali realizzati dalla Società, grazie all’applicazione delle tecnologie FOG e MEMS sopracitate, consentono (i) una navigazione inerziale autonoma (senza GPS) e ad alta precisione, (ii) la stabilizzazione, (iii) il preciso orientamento (direzione rispetto al nord geografico) del dispositivo mobile su cui viene applicato. La società svolge la propria attività presso la sede legale e produttiva di Pedaso (FM) e in due ulteriori sedi, ad Ardea (RM) e a Casoria (NA). Presso la sede di Pedaso (FM) sono ubicate la struttura amministrativa, la struttura commerciale, il principale centro di ricerca e sviluppo, nonché gli impianti di prototipazione e di produzione industriale.

## 2. Sintesi dei principi contabili adottati

### 2.1 Base di preparazione

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, come successivamente modificato, che disciplina l’esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, e ha adottato in via volontaria gli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall’*International Accounting Standards Board*, e adottati dall’Unione Europea (i “**Principi Contabili Internazionali**”) per la predisposizione del proprio bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 settembre 2021.

Si segnala che il presente bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 (di seguito il “**Bilancio Intermedio al 30 settembre 2021**”) è stato redatto dalla Società a titolo volontario in accordo con i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche “**EU-IFRS**”), nell’ambito del processo di quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai fini dell’inserimento dello stesso nel Prospetto Informativo di Offerta.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Intermedio al 30 settembre 2021.

### 2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Intermedio al 30 settembre 2021 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla stessa data. Per EU-IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario generale caratterizzato dagli effetti della pandemia da Covid-19, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

### 2.3 Principi generali di redazione

Il Bilancio Intermedio al 30 settembre 2021 è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle note illustrative ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio Intermedio al 30 settembre 2021 è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle illustrative sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Intermedio al 30 settembre 2021 è stato predisposto:

- sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai Principi Contabili Internazionali;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*, e per i bilanci di società che operano in economie soggette a iperinflazione, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

## 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

### Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per

acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

L'avviamento generato internamente non è rilevato come un'attività così come le attività immateriali derivanti dalla ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno).

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le attività immateriali sono valutate attraverso l'utilizzo del metodo del costo conformemente ad uno dei due diversi criteri previsti dallo IAS 38 (modello del costo e modello della rideterminazione del valore). Il modello del costo prevede che dopo la rilevazione iniziale un'attività immateriale debba essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria di attività immateriale	Aliquota di ammortamento
Licenze d'uso software per elaboratori	33,33%

Nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

*(a) Attività immateriali a vita utile definita*

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati, rispettivamente, ai paragrafi "Attività materiali" e "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali delle attività per diritto d'uso".

*(b) Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo tecnologico dei prodotti della società sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e si riferiscono principalmente alle ore impiegate dal personale interno altamente specializzato. Tali attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili del prodotto, generalmente pari a cinque anni.

Si ritiene che cinque anni sia il periodo medio oltre il quale il prodotto può richiedere un eventuale aggiornamento del software, della componentistica elettronica di riferimento o della tecnologia.

Le eventuali perdite di valore, così come eventuali ripristini, sono determinate con le stesse modalità di seguito indicate nella sezione relativa alla "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso".

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### Attività e passività per diritto d'uso e lease

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *lease* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *lease* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *lease*, ogni componente *lease* è separata dalle componenti non *lease*, a meno che la Società applichi l'espedito pratico di cui al paragrafo 15 dell'IFRS 16. Tale espedito pratico permette al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *lease* dalle componenti *lease* e di contabilizzare ogni componente *lease* e le associate componenti non *lease* come un'unica componente *lease*.

La durata del *lease* è determinata come il periodo non annullabile del *lease*, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *lease*, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *lease*, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *lease* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *lease*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario a esercitare l'opzione di proroga del *lease* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *lease*. Il locatario deve rideterminare la durata del *lease* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *lease*.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *lease*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *lease*;
- b) i pagamenti dovuti per il *lease* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *lease* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *lease*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Alla data di decorrenza del contratto il locatario deve valutare la passività del *lease* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *lease* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *lease* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *lease* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *lease* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *lease*, se la durata del *lease* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *lease*.

I pagamenti dovuti per il *lease* devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *lease*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *lease*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *lease* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *lease*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *lease* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *lease* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *lease* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *lease* che non si configurano come un *lease* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *lease* alla data della modifica. La passività del *lease* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale dell'esenzione prevista dall'IFRS 16, con riferimento ai *lease* di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *lease*, e i pagamenti dovuti per il *lease* sono rilevati a conto economico.

La Società ha deciso di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'IFRS 16 in relazione ai *lease* a breve termine (ossia ai contratti di *lease* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza).

Il locatore deve classificare ognuno dei suoi *lease* come operativo o finanziario. Un *lease* è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un *lease* è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante. Nel caso di *lease* finanziari, alla data di decorrenza il locatore deve rilevare nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività detenute in *lease* finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *lease*. Nel caso di *lease* operativi, il locatore deve rilevare i pagamenti dovuti come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. Il locatore deve inoltre rilevare i costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del *lease*.

### Attività materiali

La contabilizzazione di immobili, impianti e macchinari tra le attività materiali avviene solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria di attività materiale	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche	20%
Arredi	15%
Impianto di condizionamento	15%
Impianto di allarme	30%
Impianto elettrico	10%
Attrezzature ind.li e varie e minute	15%
Macchinari	15%
Impianto telefonico	20%
Altri beni	15%

Ad ogni fine esercizio la società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore dell'attività materiale viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. I contributi sono quindi sospesi tra le passività e accreditati pro quota al conto economico in relazione alla vita utile dei relativi cespiti.

#### Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e delle attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico complessivo. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit*, cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico complessivo qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo al netto di eventuali perdite di valore ("*impairment*"). Una partecipazione subisce una riduzione di valore quando il suo valore contabile supera il suo valore recuperabile. I valori contabili delle partecipazioni sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti indicatori interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità di una riduzione del valore della partecipazione.

In particolare, gli indicatori analizzati per valutare se una partecipazione ha subito una perdita di valore sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidato, incluso, eventualmente, il relativo avviamento;
- il dividendo distribuito dalla partecipata eccede il totale degli utili non distribuiti della controllata dalla data di acquisto o costituzione;
- il risultato operativo conseguito dalla società partecipata sia significativamente inferiore rispetto all'ammontare previsto a piano di gestione, nel caso in cui tale indicatore possa considerarsi significativo per la società di riferimento;
- ci siano aspettative di risultati operativi significativamente decrescenti per gli anni futuri;
- esistenza di variazioni nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale la partecipata opera che possono generare effetti economici negativi significativi sui risultati della Società.

Il test di *impairment* consiste nel confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile della partecipazione. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Il valore recuperabile di una partecipazione viene identificato come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. Il valore d'uso di una partecipazione è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da una partecipazione generatrice di flussi finanziari. Il valore d'uso riflette gli effetti di fattori che possono essere specifici dell'entità, fattori che potrebbero essere non applicabili a una qualunque entità. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

#### Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle seguenti

categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Tale classificazione è effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

#### a) *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

#### b) *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico

#### Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati in accordo alle disposizioni dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value*, come attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è positivo oppure come passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico quando il *fair value* è negativo.

Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato sia durante la sua vita, e in particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Generalmente, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value*, nel caso di *fair value hedge*, o dei flussi di cassa attesi nel futuro, nel caso di *cash flow hedge*, dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Il principio contabile IFRS 9 prevede la possibilità di designare le seguenti tre relazioni di copertura:

- a) copertura di *fair value* (*fair value hedge*): quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività e passività iscritte in bilancio, sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

- b) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*): nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nel conto economico complessivo e quindi in una riserva di patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto di copertura, la quota contabilizzata nel conto economico complessivo è riversata nel conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura riferibile alla porzione inefficace dello stesso è immediatamente rilevata nel conto economico.
- c) copertura di un investimento netto in una gestione estera (*net investment hedge*).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico oppure tra le passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. La relazione di copertura, inoltre, cessa quando:

- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Si rinvia alla nota 5.5 per informazioni sulle categorie di attività e passività finanziarie e per l'informativa sul *fair value*.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali derivanti dal trasferimento di beni e dalla prestazione di servizi sono rilevati secondo i termini previsti dal contratto con il cliente in base alle disposizioni dell'IFRS 15 e classificati in funzione della natura del debitore e/o della data di scadenza del credito (tale definizione include le fatture da emettere per servizi già prestati).

Inoltre, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9.

Le disposizioni dell'IFRS9 richiedono l'applicazione dell'*expected credit loss model* per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo; in particolare, con riferimento ai crediti commerciali, le perdite attese sono state generalmente determinate in base all'approccio semplificato sulla base del prodotto tra:

- i. l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (c.d. *Exposure At Default*, EAD)
- ii. la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. *Probability of Default*, PD)
- iii. la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. *Loss Given Default*, LGD), sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, etc.).

Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto. Per i crediti *performing* si effettua una valutazione collettiva raggruppando le singole esposizioni sulla base del rischio di credito simile. La valutazione è effettuata sulla base delle perdite attese lungo la vita del credito, determinate partendo dalle perdite registrate per attività con caratteristiche di rischi di credito simili sulla base di esperienze storiche, e rettificata al fine di riflettere le previsioni delle condizioni economiche future.

### Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nell'erogazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali mentre non include le differenze cambio in caso di rimanenze



fatturate in valuta estera. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

#### Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Nel caso in cui, a seguito di una modifica nelle condizioni di una passività finanziaria, vi sia un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi che comporti una variazione minore del 10% di tali flussi, è necessario ricalcolare il costo ammortizzato della passività finanziaria e rilevare nel risultato netto un utile o una perdita derivante dalla modifica. Il costo ammortizzato della passività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso di interesse effettivo originario della passività finanziaria. Qualsiasi costo o commissione sostenuti in relazione alla modifica rettificano il valore contabile della passività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività finanziaria modificata.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

#### Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi *una-tantum* dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, ameno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività (ad esempio il costo del personale impiegato nello sviluppo di attività immateriali generate internamente).

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. L'impresa rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra il momento in cui l'impresa non può ritirare l'offerta di tali benefici e il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito del principio IAS 37. Gli accantonamenti per esodi sono riesaminati con periodicità almeno semestrale.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

I piani a contribuzione definita comprendono principalmente:

- i fondi di previdenza integrativa che implicano un ammontare definito di contribuzione da parte dell'impresa;
- il fondo TFR (Trattamento di Fine Rapporto), limitatamente alle quote maturande dal 1° gennaio 2007 per le imprese con oltre 50 dipendenti, qualunque sia l'opzione di destinazione scelta dal dipendente;
- le quote del TFR maturate dal 1° gennaio 2007 e destinate alla previdenza complementare, nel caso di imprese con meno di 50 dipendenti;
- le casse di assistenza sanitaria integrativa.

I piani a benefici definiti comprendono, invece:

- il TFR, limitatamente alla quota maturata fino al 31 dicembre 2006 per tutte le imprese, nonché le quote maturate dal 1° gennaio 2007 e non destinate alla previdenza complementare per le imprese con meno di 50 dipendenti;

- i fondi di previdenza integrativa le cui condizioni prevedono la corresponsione agli aderenti di una prestazione definita;
- i premi di anzianità, che prevedono un'erogazione straordinaria al dipendente al raggiungimento di un certo livello di anzianità lavorativa.

Nei piani a contribuzione definita l'obbligazione dell'impresa che redige il bilancio è determinata sulla base dei contributi dovuti per quell'esercizio e pertanto la valutazione dell'obbligazione non richiede ipotesi attuariali e non vi è possibilità di utili o perdite attuariali.

La contabilizzazione dei piani a benefici definiti è caratterizzata dal ricorso ad ipotesi attuariali per determinare il valore dell'obbligazione. Tale valutazione è affidata ad un attuario esterno e viene effettuata con cadenza annuale. Ai fini dell'attualizzazione, la società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in contropartita al patrimonio netto (nella voce "Riserva per utili e perdite attuariali") così come previsto dal principio contabile IAS 19.

#### Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali si possono distinguere in più categorie a seconda della natura delle stesse e dei loro riflessi contabili. In particolare:

- i fondi sono obbligazioni effettive di importo e sopravvenienza/scadenza incerta che sorgono da eventi passati e per le quali è probabile che vi sia un esborso di risorse economiche per le quali sia possibile effettuare una stima attendibile dell'importo;
- le passività potenziali sono obbligazioni possibili per le quali non è remota la probabilità di un esborso di risorse economiche;
- le passività remote sono quelle per le quali l'esborso di risorse economiche è poco probabile;
- le attività potenziali sono attività per le quali manca il requisito della certezza e non possono essere contabilizzate in bilancio;
- il contratto oneroso è un contratto nel quale i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto;
- la ristrutturazione è un programma pianificato e controllato dalla Direzione aziendale che modifica in maniera significativa il campo d'azione di un'attività intrapresa dall'impresa o il modo in cui l'attività è gestita.

Ai fini della rilevazione contabile dell'onere, si ha una rilevazione di accantonamenti nei casi in cui vi è incertezza in merito alla scadenza o sull'ammontare del flusso di risorse necessario per adempiere all'obbligazione o di altre passività ed in particolare debiti commerciali o stanziamenti per debiti presunti.

Gli accantonamenti si distinguono dalle altre passività in quanto non vi è certezza in merito alla scadenza o all'importo della spesa futura richiesta per l'adempimento. Data la loro diversa natura, gli accantonamenti sono esposti separatamente dai debiti commerciali e dagli stanziamenti per debiti presunti.

La contabilizzazione di una passività o l'accantonamento ad un fondo avviene quando:

- vi è un'obbligazione corrente legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti richiedono l'uso di stime. In circostanze estremamente rare in cui non può essere effettuata una stima attendibile, si è in presenza di una passività che non può essere attendibilmente determinata e che pertanto è descritta come una passività potenziale.

L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri è effettuato per un ammontare che rappresenti la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e tiene in considerazione i rischi e le incertezze che inevitabilmente circondano molti fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento riflette gli eventuali eventi futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere un'obbligazione se vi è una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

Una volta determinata la migliore stima possibile della spesa necessaria per liquidare la relativa obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, viene determinato il valore attuale dell'accantonamento, nel caso in cui l'effetto del valore attuale del denaro sia un aspetto rilevante.

#### Ricavi operativi

I ricavi operativi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali (“*performance obligations*”) contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l’obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi operativi quando (o man mano che) adempie l’obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l’attività) promesso. L’attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l’obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell’entità man mano che quest’ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l’attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l’attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un’attività che presenta un uso alternativo per la Società e la stessa ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l’obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l’obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell’attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l’importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell’operazione l’importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l’incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell’importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui la Società abbia il diritto a ricevere un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, la Società rileva una attività derivante da contratti con i clienti. In caso di obbligazione a trasferire al cliente beni e servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente, la Società rileva una passività derivante da contratti con i clienti.

I costi incrementali per l’ottenimento dei contratti con i clienti sono contabilizzati come attività e ammortizzati lungo la durata del contratto sottostante, se la Società prevede il loro recupero. I costi incrementali per l’ottenimento del contratto sono i costi che la Società sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. I costi per l’ottenimento del contratto che sarebbero stati sostenuti anche se il contratto non fosse stato ottenuto devono essere rilevati come costo nel momento in cui sono sostenuti, a meno che siano esplicitamente addebitabili al cliente anche qualora il contratto non sia ottenuto.

#### Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

#### Costi di quotazione

In accordo con lo IAS 32, i costi di quotazione relativi a un’offerta pubblica di sottoscrizione sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto, mentre i costi relativi a un’offerta pubblica di vendita sono iscritti direttamente a conto economico. In caso di esito positivo dell’operazione di quotazione, il rapporto tra numero di nuove azioni e il numero di azioni post-quotazione determinerà la percentuale di oneri che saranno contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto. Nel caso in cui l’operazione non si verifichi, tali costi devono invece essere spesi a conto economico.

#### Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell’esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte della società partecipata.

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell’esercizio in cui sono approvati dall’assemblea degli azionisti.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, devono essere determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

### Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

## **3. Principi contabili di recente emissione**

I principi contabili adottati, i criteri di rilevazione e valutazione al 30 settembre 2021 sono gli stessi adottati per il bilancio d'esercizio triennale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Inoltre, in data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento *Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2* che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tali modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

Non si rilevano impatti significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.

## **4. Stime e assunzioni**

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alladeterminazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.
- b) Fondo svalutazione crediti: la determinazione di tale fondo riflette le stime del *management* legate alla solvibilità storica ed attesa dei clienti.
- c) Fondi per rischi e oneri: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli Amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli Amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.
- d) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- e) Attività fiscali anticipate: le attività fiscali anticipate sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate.
- f) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli Amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- g) Passività per lease: l'ammontare della passività per *lease* e conseguentemente delle relative attività per diritto d'uso, dipende dalla determinazione del *lease term*. Tale determinazione è soggetta a valutazioni del *management*, con particolare riferimento all'inclusione o meno dei periodi coperti dalle opzioni di rinnovo e di risoluzione del *lease* previste dai contratti di locazione. Tali valutazioni saranno riviste al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze che abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del *management* di esercitare un'opzione precedentemente non considerata nella determinazione del *lease term* o di non esercitare un'opzione precedentemente considerata nella determinazione del *lease term*.

## 5. Gestione dei rischi finanziari

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle politiche di gestione dei rischi finanziari della Società.

### Rischio di credito

La Società, tenuto conto che opera sia su mercati nazionali che internazionali, è esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il fondo svalutazione crediti riflette le perdite attese calcolate lungo la vita utile di tali attività. La stima delle perdite attese è basata su un duplice approccio che prevede una analisi su base individuale di ciascuna posizione dei clienti maggiormente rilevanti e un'analisi su base collettiva che raggruppa i clienti con caratteristiche simili. Sono oggetto di svalutazione su base individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. In tal caso, l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili in funzione del ritardo nei pagamenti. Sono invece oggetto di valutazione su base collettiva, tutte le altre posizioni mediante l'utilizzo di una matrice di accantonamenti basata sull'anzianità dei crediti e sull'esperienza delle perdite storiche effettive. Le informazioni storiche utilizzate nella definizione della matrice di accantonamento sono adeguate per riflettere le informazioni attuali e prospettiche su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i propri debiti.

Il valore dei crediti a scadere, al lordo del fondo svalutazione crediti, per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a Euro 1.246 migliaia e a Euro 2.273 migliaia. I crediti scaduti, al lordo del fondo svalutazione crediti, per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono pari a Euro 2.862 migliaia (pari al 68% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi) e a Euro 4.341 migliaia (pari al 66% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi).

Di tali crediti scaduti, la parte che fa riferimento a posizioni scadute oltre 90 giorni, per il periodo intermedio chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è pari, rispettivamente, a Euro 942 migliaia e a Euro 724 migliaia. Tra il 30 settembre 2021 e il 31 dicembre 2020 si rileva un incremento delle posizioni scadute oltre 90 giorni di Euro 218 migliaia (30%).

### Rischio di liquidità

La situazione di liquidità della Società dipende da una parte dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra dalle caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e dalle condizioni di mercato. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

### Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Al 30 settembre 2021 l'esposizione totale debitoria a tasso variabile risulta pari ad Euro 2.690 migliaia (pari al 67% dell'esposizione debitoria totale relativa alle passività finanziarie a medio-lungo termine inclusa la quota corrente), legata principalmente alle variazioni dell'Euribor a 3 mesi, mentre l'esposizione totale debitoria a tasso fisso risulta pari ad Euro 1.307 migliaia (33% dell'esposizione debitoria totale). L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. L'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo. Lo strumento utilizzato a tale scopo è esclusivamente l'*Interest Rate Swap* (IRS). L'esposizione debitoria a tasso variabile al 30 settembre 2021, pari a Euro 2.690 migliaia, risulta quindi completamente coperta da IRS.

Di seguito si riportano i dettagli relativi agli strumenti derivati di copertura sottoscritti:

30 settembre 2021

In migliaia di Euro	Nozionale contrattuale	Nozionale al 30 settembre 2021	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair value*
UNICREDIT IRS PROTETTO PAYER	(5.000)	(2.708)	Euribor 3M	2%	20/12/2024	(44)
<b>Totale</b>	<b>(5.000)</b>	<b>(2.708)</b>				<b>(44)</b>

(\*) Fair value utilizzato al 31 agosto 2021; il valore al 30 settembre 2021, come da comunicazione dell'Istituto di credito risulta essere negativo e pari a Euro 35 migliaia; valore in linea con il dato contabilizzato.

## 6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

### 6.1 Attività immateriali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

(In Euro)	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2020	75.000	981.019	5.460	-	1.061.479

Investimenti		27.198		507.928	535.126
Riclassifiche					-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Del valore di bilancio)					-
<b>Costo storico al 30 settembre 2021</b>	<b>75.000</b>	<b>1.008.217</b>	<b>5.460</b>	<b>507.928</b>	<b>1.596.605</b>
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020</b>	<b>75.000</b>	<b>691.219</b>	<b>5.460</b>	<b>-</b>	<b>771.679</b>
Ammortamenti		182.710			182.710
Decrementi per alienazioni e dismissioni					-
<b>Fondo ammortamento al 30 settembre 2021</b>	<b>75.000</b>	<b>873.929</b>	<b>5.460</b>		<b>954.389</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>-</b>	<b>289.798</b>	<b>-</b>		<b>289.798</b>
<b>Valore netto contabile al 30 settembre 2021</b>	<b>-</b>	<b>134.288</b>	<b>-</b>	<b>507.928</b>	<b>642.216</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31 settembre 2021 sono composte principalmente da Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi pari a Euro 134 migliaia e immobilizzazioni in corso per un totale di Euro 508 migliaia.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili fanno riferimento a software avionici, software gestionali e generici; in gran parte sono licenze d'uso su software per gli elaboratori, ammortizzati nella misura di un terzo del loro valore originario, e diritti d'uso su software utilizzato nel programma europeo per la ricerca e innovazione installati sui PC aziendali e ammortizzati nella misura in due esercizi in considerazione dell'utilizzo legato alla durata del progetto.

Il totale degli investimenti in attività immateriali pari a Euro 535 migliaia, è riconducibile per Euro 508 migliaia a costi di sviluppo sostenuti nel periodo di riferimento e capitalizzati all'interno della voce Immobilizzazioni immateriali in corso, in quanto relativi a progetti di sviluppo ancora in essere alla data di chiusura del bilancio intermedio. Per maggiori dettagli sulle principali iniziative, si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sulla gestione del presente documento.

Nel corso del periodo in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività immateriali.

## 6.2 Attività per diritto d'uso e passività per lease correnti e non correnti

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

<i>(In Euro)</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	1.906.777	1.876.042
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (autovetture)	1.614	6.456
<b>Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso</b>	<b>1.908.391</b>	<b>1.882.498</b>
Passività per lease correnti	142.061	138.572
Passività per lease non correnti	1.895.703	1.828.137
<b>Totale passività per lease</b>	<b>2.037.764</b>	<b>1.966.709</b>

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo alla Società.

<i>(In Euro)</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2020</b>
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	136.401	104.556
Ammortamento attività per diritto d'uso (autovetture)	4.842	4.304
<b>Totale ammortamenti attività per diritto d'uso</b>	<b>141.243</b>	<b>108.860</b>
<b>Interessi passivi per lease</b>	<b>38.713</b>	<b>30.178</b>
Canoni lease Immobili	131.934	113.766
Canoni lease Autovetture	4.943	4.394
<b>Totale flussi di cassa in uscita per lease</b>	<b>136.877</b>	<b>118.160</b>

Le attività per diritto d'uso relative al 30 settembre 2021, così come al 31 dicembre 2020, si riferiscono alla locazione di un immobile sito ad Ardea (RM), alla locazione di un immobile utilizzato come sede principale sito a Pedaso (FM), ad un contratto per un immobile ad uso foresteria sito a Porto San Giorgio (FM), alla locazione di un immobile sito a Casoria (NA) e ad un contratto di noleggio di un'autovettura.

Il valore delle attività per diritto d'uso e delle passività per lease si incrementa rispettivamente di Euro 26 migliaia e Euro

71 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, in quanto nel 2021 è stato stipulato un ulteriore contratto di locazione di un immobile ad uso foresteria sito a Pedaso (FM), si specifica che lo stesso è stato sottoscritto con parte correlata.

Il valore degli ammortamenti delle attività per diritto d'uso e degli interessi passivi per *lease*, si incrementa rispetto al 30 settembre 2020, con un maggior impatto a conto economico di Euro 51 migliaia.

Tale incremento è principalmente riconducibile all'adeguamento dei canoni di Locazioni, per la percentuale prevista contrattualmente, alla variazione annua media dell'indice *FOI(nt)* - *Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati* che nel corso del 2021 registra un trend di continua crescita e una variazione media del 1,4% rispetto il 2020.

Al 30 settembre 2021 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori delle passività per *lease* della Società al 30 settembre 2021.

(In Euro)	Al 30 settembre 2021					
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile	Valore contrattuale
<b>Passività per lease</b>	142.061	144.598	455.652	1.295.453	2.037.764	2.037.764

Il tasso di attualizzazione è stato determinato sulla base del tasso di finanziamento marginale della Società, ovvero il tasso che la stessa dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

### 6.3 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per il periodo chiuso al 30 settembre 2021.

(In Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri Beni	Fabbricati	Attività materiali in corso e acconti	Totale
<b>Costo storico al 31 dicembre 2020</b>	<b>2.832.526</b>	<b>644.085</b>	<b>426.402</b>	<b>262.937</b>	-	<b>4.165.950</b>
Investimenti	8.500	105.072	71.059		1.691	<b>186.322</b>
Dismissioni			(2.050)			<b>(2.050)</b>
Riclassifiche						-
<b>Costo storico al 30 settembre 2021</b>	<b>2.841.026</b>	<b>749.157</b>	<b>495.411</b>	<b>262.937</b>	<b>1.691</b>	<b>4.350.222</b>
						-
<b>Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.468.497</b>	<b>219.932</b>	<b>210.742</b>	<b>95.904</b>	-	<b>1.995.075</b>
Ammortamenti	275.272	75.481	52.363	26.119		<b>429.235</b>
Dismissioni			(2.050)			<b>(2.050)</b>
<b>Fondo ammortamento al 30 settembre 2021</b>	<b>1.743.769</b>	<b>295.413</b>	<b>261.055</b>	<b>122.023</b>	-	<b>2.422.260</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.364.029</b>	<b>424.153</b>	<b>215.660</b>	<b>167.032</b>	-	<b>2.170.874</b>
<b>Valore netto contabile al 30 settembre 2021</b>	<b>1.097.257</b>	<b>453.744</b>	<b>234.356</b>	<b>140.914</b>	<b>1.691</b>	<b>1.927.962</b>

Le attività materiali si riferiscono prevalentemente a impianti e macchinari ed attrezzature industriali e commerciali impiegati nel processo produttivo. La voce "attività materiali in corso e acconti" comprende l'importo di acconti pagati a fornitori per l'acquisto di macchinari.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali del periodo chiuso al 30 settembre 2021, pari ad Euro 186 migliaia, hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di macchinari per la produzione e strumentazione per l'ampliamento dell'area di produzione.

Tali investimenti hanno avuto l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva dell'azienda.

Il valore netto delle attività materiali dismesse è di ammontare non rilevante.

Nel corso dei periodi in esame non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività



materiali.

Al 30 settembre 2021 non vi sono attività materiali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

## 6.4 Partecipazioni e altre attività finanziarie

Il valore delle attività finanziarie si riferisce principalmente a n. 50 Certificati cash collect protezione 95% sottoscritti nel corso del 2019 della banca Unicredit con scadenza 20 novembre 2023 dell'importo complessivo di Euro 50 migliaia. Inoltre si ricorda che il conto accoglie titoli del Credito Valtellinese ex Istituto Carifano, iscritti originariamente al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutati per perdita durevole nel corso del 2017 avendo gli stessi subito un significativo ribasso del listino che ha rivestito un carattere di persistenza temporale.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni per Euro 1 si riferiscono ad una partecipazione in impresa controllata iscritta al costo di acquisto a seguito di sottoscrizione nel novembre 2020, dell'intero capitale di una società inglese denominata Civitanavi UK Ltd, nata nel 2020, per finalità di sviluppo commerciale, ed attualmente inattiva.

## 6.5 Attività per imposte anticipate

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle attività per imposte anticipate e differite al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In Euro)</i>	30.09.2021	31.12.2020
Perdite presunte su crediti	9.008	8.400
Perdite su cambi non realizzate	176	176
Attività immateriali	2.657.524	2.873.000
Lavori in corso su ordinazione	756.448	808.699
Rimanenze	36.000	24.000
Strumenti finanziari derivati	10.635	14.417
Fondi per rischi ed oneri	-	5.535
Fondi per benefici ai dipendenti	27.813	32.665
Attività per diritto d'uso	37.169	24.792
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>3.534.773</b>	<b>3.791.685</b>

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate.

Nel corso del 2021 le Attività per imposte anticipate si decrementano per Euro 257 migliaia principalmente per effetto dell'ammortamento fiscale relativo ai primi nove mesi del 2021 correlato al beneficio fiscale derivante dalla rivalutazione ai sensi delle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge 126/2020) avvenuta nel bilancio al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali e oggetto di *derecognition* in sede di prima adozione degli EU-IFRS e all'utilizzo del fondo rischi su commesse per lavori in corso su ordinazione.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività per imposte differite al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In Euro)</i>	30.09.2021	31.12.2020
Utili su cambi non realizzati	512	761
Lavori in corso su ordinazione	12.816	12.816
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>13.328</b>	<b>13.577</b>

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione del valore lordo delle attività per imposte anticipate per il periodo chiuso al 30 settembre 2021.

<i>(In Euro)</i>	Perdite presunte su crediti	Utili e perdite su cambi non realizzate	Attività immateriali	Lavori in corso su ordinazione	Rimanenze	Strumenti finanziari derivati	Fondi per rischi ed oneri	Fondi per benefici ai dipendenti	Attività per diritto d'uso	Totale attività per imposte anticipate
<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>8.400</b>	<b>176</b>	<b>2.873.000</b>	<b>808.699</b>	<b>24.000</b>	<b>14.417</b>	<b>5.535</b>	<b>32.665</b>	<b>24.792</b>	<b>3.791.685</b>
Acc.ti (rilasci) a C/E	608		(215.476)	(52.251)	12.000		(5.535)		12.377	(248.277)
Acc.ti (rilasci) a C/E complessivo						(3.782)		(4.852)		(8.634)
<b>Saldo al 30.09.2021</b>	<b>9.008</b>	<b>176</b>	<b>2.657.524</b>	<b>756.448</b>	<b>36.000</b>	<b>10.635</b>	<b>-</b>	<b>27.813</b>	<b>37.169</b>	<b>3.534.773</b>

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

## 6.6 Rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle rimanenze al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(In Euro)	30.09.2021	31.12.2020
Prodotti finiti e merci	1.986.932	571.857
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.711.866	2.031.501
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.282.026	428.589
Acconti a fornitori per merci	80.947	18.916
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>6.061.772</b>	<b>3.050.863</b>
Fondo svalutazione rimanenze	(150.000)	(100.000)
<b>Rimanenze</b>	<b>5.911.772</b>	<b>2.950.863</b>

Il fondo svalutazione rimanenze risulta pari ad Euro 150 migliaia al 30 settembre 2021. Gli accantonamenti del periodo ammontano ad Euro 50 migliaia.

Il significativo incremento del magazzino prodotti finiti è riconducibile principalmente a beni pronti per essere spediti il cui invio è stato posticipato al mese di ottobre 2021 su richiesta del cliente.

## 6.7 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(In Euro)	30.09.2021	31.12.2020
Crediti commerciali verso clienti	4.207.529	6.613.941
Crediti commerciali verso società controllate	-	-
Crediti commerciali verso altre parti correlate	-	-
<b>Crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione crediti</b>	<b>4.207.529</b>	<b>6.613.941</b>
Fondo svalutazione crediti commerciali	(106.869)	(86.869)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>4.100.660</b>	<b>6.527.072</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il relativo *fair value*.

La tabella che segue fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 30 settembre 2021.

(In Euro)	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti oltre i 90 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 30 settembre 2021	1.345.830	1.379.313	275.960	264.015	942.410	<b>4.207.529</b>
Fatture da emettere/Note credito da emettere	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	<b>(106.869)</b>
<b>Crediti commerciali al 30 settembre 2021</b>	<b>1.345.830</b>	<b>1.379.313</b>	<b>275.960</b>	<b>264.015</b>	<b>942.410</b>	<b>4.100.660</b>

Si precisa che lo scaduto oltre i 365 giorni ammonta ad Euro 163 migliaia e si riferisce principalmente al credito IVA relativo alla posizione stralciata al 31 dicembre 2020 nei confronti del cliente Piaggio Aero Industries S.p.A. pari ad Euro 128 migliaia.

Ai sensi dell'articolo 2427 numero 6 del Codice Civile, si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni.

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per il periodo chiuso al 30 settembre 2021.

(In Euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>86.869</b>
Accantonamenti	20.000
Utilizzi	-

## 6.8 Attività per lavori in corso su ordinazione / Acconti su lavori in corso

Le attività per lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 16.537 migliaia al 30 settembre 2021 e pari ad Euro 12.411 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferiscono alle rimanenze di lavori in corso di commesse pluriennali.

Le passività per acconti su lavori in corso, pari ad Euro 13.536 migliaia al 30 settembre 2021 e pari a Euro 11.769 migliaia al 31 dicembre 2020, si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti per commesse pluriennali.

Le attività per lavori in corso su ordinazione sono esposte al lordo delle perdite future ancora da maturare, le quali sono classificate tra i Fondi per rischi ed oneri.

La tabella seguente illustra il valore netto contabile delle attività per lavori in corso su ordinazione.

<i>(In Euro)</i>	30.09.2021	31.12.2020
Attività per lavori in corso su ordinazione	16.536.815	12.410.848
Fondo perdite future commesse	(9.880)	(226.862)
<b>Valore netto contabile delle attività per lavori in corso su ordinazione</b>	<b>16.526.936</b>	<b>12.183.986</b>

Per maggiori informazioni relative ai Lavori in corso su ordinazione si rimanda alla nota 7.1 del presente documento.

## 6.9 Altri crediti e attività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri crediti e attività correnti al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In Euro)</i>	30.09.2021	31.12.2020
Crediti tributari	736.883	1.257.352
Risconti	282.226	78.288
Anticipi e acconti	212.543	75.864
Altri crediti	1.998	236
<b>Altri crediti e attività correnti</b>	<b>1.233.650</b>	<b>1.411.740</b>

I crediti tributari si riferiscono principalmente a:

- credito di imposta per i costi di ricerca e sviluppo (pari ad Euro 413 migliaia al 30 settembre 2021 e Euro 585 migliaia al 31 dicembre 2020);
- credito IVA verso l'Erario (pari ad Euro 160 migliaia al 30 settembre 2021 e Euro 233 migliaia al 31 dicembre 2020);
- credito per contributo Legge 808 (nullo al 30 settembre 2021 e pari ad Euro 263 migliaia al 31 dicembre 2020);
- credito per Contributo Sabatini (per Euro 70 migliaia al 30 settembre 2021 e per a Euro 81 migliaia al 31 dicembre 2020).

I risconti attivi sono principalmente riferibili a: (i) premi di assicurazione e canoni di assistenza software; (ii) costi sospesi relativi al processo di quotazione in essere sul Mercato Telematico Azionario per complessivi Euro 167 migliaia in accordo con IAS 32.

Gli anticipi e acconti, pari a Euro 212 migliaia, accolgono acconti ricevuti da clienti nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2021 per complessivi Euro 155 migliaia.

## 6.10 Attività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il valore delle attività finanziarie correnti al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In Euro)</i>	30.09.2021	31.12.2020
Attività finanziarie correnti	3.014.100	0

La voce attività finanziarie correnti pari ad Euro 3.014 migliaia accoglie il *fair value* degli investimenti in Fondi comuni di Investimento Sicav/Sicaf/ETF depositati in custodia presso Unicredit al 30 settembre 2021.

L'adeguamento al *fair value* al 30 settembre 2021 ha generato un provento finanziario di Euro 48 migliaia e un onere finanziario per Euro 10 migliaia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 7.9 del presente documento.

## 6.11 Disponibilità liquide

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle disponibilità liquide al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(In Euro)	30.09.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	1.742.641	5.593.009
Denaro e valori in cassa	7.474	3.896
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.750.116</b>	<b>5.596.905</b>

Nei periodi in esame le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli.

Si rimanda allo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dei periodi in esame.

## 6.12 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio del patrimonio netto al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(In Euro)	30.09.2021	31.12.2020
Capitale sociale	500.000	500.000
Riserva legale	100.000	100.000
Riserva straordinaria	10.454.615	9.122.002
Riserva negativa derivato	(33.678)	(45.655)
Riserva da prima adozione EU-IFRS	(32.454)	(32.454)
Riserva utili e perdite attuariali	(41.607)	(73.372)
Altre riserve	-	2.600
Utili (perdite) a nuovo	2.513.883	(2.047.419)
Risultato netto	2.603.096	5.891.315
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>16.063.856</b>	<b>13.417.018</b>

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è riportato nella relativa sezione.

### Capitale sociale

Al 30 settembre 2021 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 500 migliaia.

### Riserva per derivati

La Riserva per derivati, al netto dell'effetto fiscale differito, è stata iscritta per la quasi totalità a fronte del "fair value" negativo alla data di chiusura del Bilancio intermedio del derivato (IRS) stipulato per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse del prestito obbligazionario bancario emesso nel 2018 con valore nozionale contrattuale di Euro 5.000 migliaia. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 6.13 del presente documento.

### Riserva da prima adozione EU-IFRS

La riserva da prima adozione degli EU-IFRS presenta un saldo negativo di Euro 32 migliaia e rappresenta gli effetti della conversione dai principi contabili italiani agli EU-IFRS.

### Riserva utili e perdite attuariali

La riserva utile e perdite attuariali accoglie gli utili e le perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali in relazione ai piani a benefici definiti. Si rimanda alla nota 6.14 del presente documento.

### Altre riserve

Al 30 settembre 2021 le Altre riserve includono principalmente la Riserva per utili su cambi non realizzati pari a Euro 2 migliaia confluite nella riserva straordinaria con la destinazione del risultato di esercizio del 31 dicembre 2020.

La tabella che segue riporta le voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

(In Euro)	Al 30 settembre 2021	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	500.000	Capitale	B	
Riserva legale	100.000	Utili	A;B	
Riserva straordinaria	10.454.615	Utili	A;B;C;D	10.454.615
Riserva utili su cambi non realizzati	0	Utili	A;B	
Riserva utili e perdite attuariali	(41.607)	Utili		
Riserva da prima adozione EU-IFRS	(32.454)	Capitale		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(33.678)	Capitale		
Utili (perdite) a nuovo	2.513.883	Utili	A;B;C;D	
Altre riserve	-	Capitale	A;B	
<b>Totale</b>	<b>13.460.760</b>			

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

### 6.13 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie correnti e non correnti al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(In Euro)	30.09.2021		31.12.2020	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Prestito obbligazionario Unicredit 2018 (a)	2.690.260		3.306.307	
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>	<b>2.690.260</b>		<b>3.306.307</b>	
Finanziamenti con istituti di credito (b)	319.615	152.558	376.123	377.630
Derivato di copertura (c)	44.313		60.072	
Finanziamento Mise (d)		789.797		777.720
Debiti per carte di credito	975			
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>364.903</b>	<b>942.355</b>	<b>436.195</b>	<b>1.155.350</b>
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>3.055.162</b>	<b>942.355</b>	<b>3.742.501</b>	<b>1.155.350</b>
<b>Totale quota corrente e quota non corrente</b>	<b>3.997.518</b>		<b>4.897.851</b>	

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le passività finanziarie della Società al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

#### a. Prestiti obbligazionari

##### Prestito Obbligazionario Unicredit

In data 21 dicembre 2018, la Società ha emesso un prestito obbligazionario fruttifero di interessi con scadenza 21 dicembre 2024 del valore nominale iniziale di Euro 5 milioni; lo stesso è stato sottoscritto da un investitore qualificato ai sensi dell'art. 2483 c.c. ed è iscritto nella voce "obbligazioni" in base al criterio del costo ammortizzato.

I titoli di debito sono fruttiferi di interessi al tasso variabile nominale pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 200 punti base (2%) per anno ed il pagamento degli interessi così maturati sui titoli è effettuato in via posticipata con periodicità trimestrale.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede che la Società debba rispettare determinati obblighi e/o impegni di non fare tra cui in particolare l'obbligo di non assumere ulteriore indebitamento finanziario a medio-lungo termine sotto qualsiasi forma per un importo in linea capitale individualmente superiore ad Euro 400 migliaia per singolo anno, e complessivamente superiore ad Euro 2.000 migliaia per tutta la durata dello stesso.

Al 31 dicembre 2019 la Società non ha rispettato tale impegno avendo sottoscritto nel corso dell'esercizio un nuovo contratto di finanziamento con Banca Intesa Chirografario Sabatini (finanziamento agevolato) per un importo in linea capitale pari a Euro 500 migliaia, pur avendo tempestivamente informato Unicredit della situazione, ottenendo un informale assenso da parte dell'Istituto di Credito. Si segnala che in data 27 ottobre 2021 la Società ha ricevuto il waiver da Unicredit, sanando formalmente la posizione.

Al 31 dicembre 2020 e al 30 settembre 2021 inoltre, la Società non ha rispettato l'impegno contrattuale sopra citato, avendo contratto nel corso dell'esercizio 2020 nuovo indebitamento finanziario, denominato Finanziamento MiSe 2018 (finanziamento agevolato), ottenuto per un importo in linea capitale pari a Euro 887 migliaia. A tale riguardo si segnala che, come in occasione di quanto descritto al punto precedente, la Società ha mantenuto con Unicredit contatti informali in base ai quali ha ottenuto un informale assenso all'operazione. Alla data del presente documento la Società è stata informata che Unicredit dovrebbe deliberare il waiver nel breve termine. Al 30 settembre 2021 tale passività è stata pertanto riclassificata a breve termine.

La società non ha in essere contratti di finanziamento che richiedono il rispetto di parametri finanziari.

## b. Finanziamenti con istituti di Credito

(In Euro)	30.09.2021		31.12.2020	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Mutuo Creval Sabatini (B 1)	42.881	-	101.933	17.199
Finanziamento Banca Intesa 2018 (B 2)	148.980	12.509	147.468	124.438
Finanziamento Intesa 120280 (B 3)	127.607	140.196	126.668	236.007
<b>Totale</b>	<b>319.468</b>	<b>152.705</b>	<b>376.123</b>	<b>377.630</b>
Debiti Correnti verso Banche	975			
<b>Totale Finanziamenti</b>	<b>320.443</b>	<b>152.705</b>	<b>376.123</b>	<b>377.630</b>

### B 1) Mutuo Creval - Chirografario Sabatini "Beni strumentali" 2018

Nell'ambito del programma Horizon 2020, la Banca Europea per gli investimenti e il Fondo Europeo per gli Investimenti hanno sottoscritto con l'UE un accordo di delega per la gestione di specifici strumenti finanziari finalizzati a favorire l'accesso al credito per le PMI e le Small Mid Cap e sostenere gli investimenti nel campo della ricerca e innovazione.

Così nel gennaio 2018 la società ha stipulato con Banca Creval un contratto di finanziamento per un importo complessivo di € 400.000.

Tale finanziamento è assistito da Garanzia InnovFin per le imprese, con il supporto dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020.

### B 2) Finanziamento Banca Intesa – Chirografario Sabatini 2018

In data 27 novembre 2018 la società ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Intesa per un importo complessivo di € 575.000.

La scadenza del finanziamento è fissata al 31 ottobre 2022 e le rate vengono rimborsate in via posticipata mensilmente.

Tale finanziamento è assistito dal Fondo Garanzia per le piccole medie imprese costituito ex art 2, comma 100 lettera a) della legge 662/96 e regolato dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'Artigianato del 31/05/1999 n.248 e del 03/12/1999 e del decreto del Ministero dell'attività produttive del 23/09/2005.

### B 3) Mutuo Banca Intesa – Chirografario Sabatini 2019

In data 28 novembre 2019 la società ha stipulato con Banca Intesa Sanpaolo un contratto di mutuo per un importo complessivo pari a € 500.000. La scadenza del finanziamento è fissata al 31 ottobre 2023. Il contratto prevede il rimborso a quote crescenti, con periodicità mensile ed inizio al 31 dicembre 2019 e la liquidazione degli interessi mensile posticipata dal 30 novembre 2019, al tasso fisso dello 0,95 % annuo.

Tale finanziamento è assistito dal Fondo Garanzia per le piccole medie imprese costituito ex art 2, comma 100 lettera a) della legge 662/96 e regolato dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'Artigianato del 31/05/1999 n.248 e del 03/12/1999 e del decreto del Ministero dell'attività produttive del 23/09/2005.

## c. Derivato di Copertura

La voce accoglie per quasi la totalità il "fair value" negativo alla data di chiusura del bilancio del derivato di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse sul prestito obbligazionario stipulato il 21/12/2018 con importo nozionale contrattuale di Euro 5.000 migliaia e scadenza 20/12/2024.

Al 31 dicembre 2020 e al 30 settembre 2021 tale passività è riclassificata a breve termine in conseguenza a quanto descritto nel precedente punto a. in relazione al mancato rispetto del parametro non finanziario previsto dal contratto di prestito obbligazionario.

Di seguito riportiamo la variazione del Fair Value:

(In Euro)	Importo nozionale	Mark to market negativo
30.09.2021	2.708.333	44.313 (*)
31.12.2020	3.333.333	60.072

(\*) Dati al 31 agosto 2021

## d. Finanziamento MiSe - 2018

In data 05 febbraio 2018 la società Civitanavi Systems SpA, nell'ambito della legge 24.12.1985 n. 808 riguardante

“Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico”, ha richiesto un finanziamento complessivo di Euro 1.515.382 per il progetto “FOGPIC Fiber Optic Gyroscope Photonic Inertial Chip”, pari al 75% dei costi/spese delle attività di ricerca e sviluppo riferiti agli anni 2018-2019, articolato per quote annuali e con imputazione della relativa spesa per ciascun anno.

In seguito, il 28 febbraio 2020, la società ha fatto richiesta di prolungamento della durata del progetto in questione, a fronte di rallentamenti dovuti al forte carattere di innovazione tecnologica che ha creato problematiche tecniche al progetto. Così facendo veniva concesso di rendicontare le attività svolte negli anni 2018 e 2019 successivamente all'approvazione del bilancio 2019 e di prorogare le residue attività fino al 31 dicembre 2020. Nel 2021, è stato presentato un ulteriore rendiconto, tale da concludersi con l'erogazione di una tranche di Euro 317.951,08 (di cui il 20% a fondo perduto) che porterà, in caso di esito positivo della verifica, ad un totale complessivo erogato pari ad Euro 1.427.259,67. Tale importo dovrà essere rimborsato dalla Società solo nella parte di finanziamento, in quanto il 20% (pari a Euro 1.141.807,73) è a fondo perduto. La restante parte sarà rimborsata in 10 rate annuali di Euro 114.180,77 a partire dal 2022. La società ha ricevuto solo la prima tranche del finanziamento riferita alle spese effettuate negli anni 2018 e 2019. La scadenza ultima di rimborso del finanziamento è fissata al 2031 (in quote annuali a rimborso dell'80% del finanziamento complessivo a partire dal 2022).

Le tabelle che seguono riportano per i periodi in esame, ai sensi dello IAS 7, le variazioni delle passività finanziarie derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dell'attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

<i>(In Euro)</i>	Al 1 gennaio 2021	Accensioni	Variazione derivati di copertura	Rimborsi	Costo ammortizzato	Al 30 settembre 2021
Passività finanziarie correnti e non correnti	4.897.851	975	(15.759)	(907.538)	21.988	3.997.518
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>4.897.851</b>	<b>975</b>	<b>(15.759)</b>	<b>(907.538)</b>	<b>21.988</b>	<b>3.997.518</b>

#### 6.14 Fondi per benefici ai dipendenti

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti per il periodo chiuso al 30 settembre 2021.

<i>(In Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>655.934</b>
<i>Current service cost</i>	144.038
Oneri finanziari	1.664
Perdite/(utili) attuariali	(41.796)
Benefici pagati	(6.892)
<b>Saldo al 30 settembre 2021</b>	<b>752.948</b>

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Al 30 settembre 2021 i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al trattamento di fine rapporto (di seguito “TFR”) accantonato destinato ai dipendenti.

#### Trattamento di fine rapporto (TFR)

I benefici ai dipendenti relativi al TFR ammontano ad Euro 753 migliaia ed Euro 656 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

Il valore del debito per TFR, che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali, finanziarie e demografiche utilizzate per determinare il valore della passività al 30 settembre 2021 in accordo alle disposizioni dello IAS 19.

<b>Riepilogo delle basi tecniche economiche</b>	Al 30 settembre 2021
<i>(In percentuale)</i>	
Tasso annuo di attualizzazione	0,88%
Tasso annuo di inflazione	0,80%
Tasso annuo aumento incremento TFR	2,10%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso

Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
Probabilità anticipazione TFR	1,00%
Tasso annuo di turn over	3,00%

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, finanziaria e demografica, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2020.

Analisi di sensitività 2021	Al 30 settembre 2021
Tasso di turnover +1,00%	742.847
Tasso di turnover -1,00%	764.792
Tasso di inflazione +0,25%	775.958
Tasso di inflazione -0,25%	730.815
Tasso di attualizzazione +0,25%	724.774
Tasso di attualizzazione -0,25%	782.739

La tabella di seguito riporta la stima dei pagamenti attesi (in valore nominale) al 31 dicembre 2020 relativi alTFR negli anni futuri.

Anni	Erogazioni previste (in Euro)
2022	59.380
2023	35.739
2024	41.724
2025	47.393
2026	52.767

## 6.15 Fondi per rischi ed oneri

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

(In Euro)	30.09.2021	31.12.2020
Fondo rischi per contenziosi legali	-	23.064
Fondo perdite future commesse	9.880	226.862
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>9.880</b>	<b>249.926</b>

(In Euro)	Fondo rischi per contenziosi legali	Fondo perdite future commesse	Totale
<b>Fondo al 31 dicembre 2020</b>	<b>23.064</b>	<b>226.862</b>	<b>249.926</b>
Accantonamenti	-	-	-
Utilizzi	(23.064)	(216.982)	(240.047)
<b>Fondo al 30 settembre 2021</b>	<b>-</b>	<b>9.880</b>	<b>9.880</b>

Il fondo rischi per perdite future commesse al 31 dicembre 2020 fa riferimento a due commesse con margine negativo in quanto rappresentano un investimento in termini di sviluppo prodotto e tecnologia che la società ha valutato strategico al fine di acquisire il cliente e rilevanti opportunità future. Al 30 settembre 2021 il fondo viene utilizzato per Euro 217 migliaia.

Il fondo rischi per contenziosi legali pari a Euro 23 migliaia al 31 dicembre 2020 viene completamente utilizzato a seguito della perdita di una causa nei confronti di un dipendente e successivo pagamento.

## 6.16 Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(In Euro)	30.09.2021	31.12.2020
-----------	------------	------------



Debiti commerciali verso fornitori	1.752.341	1.967.692
Debiti commerciali verso controllate		-
Debiti commerciali verso altre parti correlate	24.000	-
<b>Debiti commerciali</b>	<b>1.776.341</b>	<b>1.967.692</b>

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi. Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda alla nota 8 del presente documento. Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il relativo *fair value*.

## 6.17 Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti sono pari a Euro 530 migliaia al 30 settembre 2021 e a Euro 768 migliaia al 31 dicembre 2020.

La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, in particolare si riferisce a: i) ritenute operate alla fonte su debiti da lavoro dipendente, assimilato e autonomo per Euro 75 migliaia al 30 settembre 2021 e per Euro 151 migliaia nel 2020; ii) debito IRES-IRAP di Euro 377 migliaia al 30 settembre 2021 e Euro 317 migliaia nel 2020; iii) debito relativo all'imposta sostitutiva per la rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali operata ai sensi della L. 127/2020 pari a Euro 300 migliaia al 31 dicembre 2020 e nullo al 30 settembre 2021; iiiii) Altri debiti tributari pari a Euro 75 migliaia al 30 settembre 2021 e nullo al 31 dicembre 2020.

Gli Altri debiti tributari sono riconducibili alle passività per imposte correnti contabilizzati in relazione alla correzione di errore apportata ai lavori in corso su ordinazione nel bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2020 approvato secondo i principi contabili nazionali; tale rettifica rispecchia i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 15.

## 6.18 Altri debiti e passività correnti

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri debiti e passività correnti al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In Euro)</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Debiti verso dipendenti	892.877	696.612
Debiti verso istituti di previdenza	315.319	368.419
Risconti passivi	108.103	137.302
Debiti verso Amministratore Unico	9.877	6.373
Ratei passivi	716	925
Altro	566.379	166.540
<b>Altri debiti e passività correnti</b>	<b>1.893.271</b>	<b>1.376.172</b>

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive. L'incremento di tale voce è imputabile allo stanziamento della tredicesima mensilità non ancora erogata.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi. Il decremento di tale voce è imputabile alla classificazione tra i debiti verso dipendenti dei debiti verso istituti di previdenza relativi alla tredicesima mensilità.

Gli altri debiti includono per la quasi totalità gli acconti da clienti pari ad Euro 563 migliaia al 30 settembre 2021 e a Euro 163 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale voce si incrementa per gli acconti incassati riferiti ad ordini effettuati nel 2021.

I Risconti Passivi sono relativi a contributi in c/capitale deliberati dalla Regione Marche per acquisto di macchinari rilevati nella voce "Altri ricavi" e ai contributi in conto interessi DM 25/01/2016 Nuova Sabatini di cui ai Decreti Mise del 14/02/2018, del 09/04/2019 e del 02/03/2020, nonché per investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020.

## 7. Note al conto economico

### 7.1 Ricavi operativi

Al 30 settembre 2021 i ricavi operativi ammontano ad Euro 16.495 migliaia e sono composti per Euro 2.269 migliaia dalla variazione di rimanenze e per Euro 14.226 migliaia da contratti con i clienti, di cui Euro 4.126 migliaia per variazione delle attività per lavori in corso su ordinazione.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi operativi per area geografica per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

(In Euro)	30.09.2021	30.09.2020
Italia*	1.868.138	629.000
UE*	1.387.780	434.000
Extra UE*	10.970.733	9.574.000
<b>Totale contratti</b>	<b>14.226.651</b>	<b>10.637.000</b>
<i>Di cui WIP (Variazione Attività per lavori in corso su ordinazione)</i>	<i>4.125.651</i>	<i>3.087.000</i>
Variazione rimanenze	2.268.511	785.563
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>16.495.161</b>	<b>11.422.563</b>

\*Dato comprensivo della Variazione di Attività per lavori in corso su ordinazione al 30 settembre 2021 e 2020.

La voce Variazione di Attività per lavori in corso su ordinazione accoglie la contropartita economica dell'accantonamento a fondo rischi per perdite future commesse, nullo al 30 settembre 2021 come di seguito riportato.

(In Euro)	Al 30 settembre 2021		
	Variazione dell'esercizio	Accantonamento fondo rischi	Totale
Ricavi Variazione WIP 30 settembre 2021	4.125.967	0	4.125.967

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dalla Società non prevede corrispettivi variabili.

La Società ritiene che non vi sia alcun contratto che contenga una componente finanziaria significativa, ovvero per il quale il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, la Società non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

#### Informativa Settori Operativi

Ai sensi dell'IFRS 8 par.12, dopo una valutazione qualitativa effettuata dalla società, si è deciso di raggruppare le divisioni di attività in un unico segmento di rendicontazione.

### 7.2 Altri ricavi e proventi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri ricavi e proventi per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

(In Euro)	30.09.2021	30.09.2020
Recuperi e riaddebiti	219	3.938
Contributi in conto esercizio	30.828	148.876
Altri contributi	18.575	18.575
Sopravvenienze/plusvalenze attive	6.423	-
Altro	26.117	1.593
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>82.162</b>	<b>172.983</b>

I contributi in conto esercizio fanno riferimento principalmente a crediti d'imposta su progetti di ricerca, nonché a un contributo ottenuto dal CNR per uno specifico progetto.

### 7.3 Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>(In Euro)</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2020</b>
Acquisti di materie prime, prodotti finiti, componenti e materiali di consumo	5.514.522	3.093.806
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	630.365	573.083
<b>Costo per acquisto di beni e variazione delle rimanenze</b>	<b>6.144.887</b>	<b>3.666.889</b>

La voce variazioni delle rimanenze include accantonamenti netti al fondo svalutazione rimanenze per un valore di Euro 50 migliaia per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 ed Euro 50 migliaia per il periodo chiuso al 30 settembre 2020.

L'incremento di tale linea di costo, non proporzionale all'aumento del fatturato di prodotti, risente in modo significativo dell'influenza dei costi sostenuti per l'acquisto di prodotti (KIT) venduti sostanzialmente al prezzo di costo, a seguito di scelte strategiche aziendali (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione "Andamento della Società ed analisi dei risultati del periodo chiuso al 30 settembre 2021"). Tali costi non hanno generato una proporzionale crescita in termini di fatturato. Andando a neutralizzare i costi e ricavi derivanti da tale contratto, l'incidenza degli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti su ricavi delle vendite di prodotti risulta in linea con gli esercizi precedenti.

### 7.4 Costi per il personale

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per il personale per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>(In Euro)</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2020</b>
Salari e stipendi	2.119.143	2.286.272
Oneri sociali	780.393	632.683
Oneri per indennità di fine rapporto	188.872	159.738
Altri	17.208	14.008
<b>Costi per il personale</b>	<b>3.105.617</b>	<b>3.092.701</b>

La voce si incrementa di Euro 13 migliaia a causa dell'effetto combinato; i) dell'incremento degli Oneri sociali, degli Oneri per indennità di fine rapporto e Altri per Euro 180 migliaia dovuti principalmente alle nuove assunzioni effettuate a partire dalla seconda metà del 2020 e inizio 2021 al fine di fronteggiare la crescita di business; ii) del decremento del costo per Salari e stipendi per Euro 167 migliaia dovuto allo storno per natura dei costi capitalizzati in R&D pari ad Euro 508 migliaia. Si rimanda alla nota 6.1 del presente documento.

La tabella che segue riporta il numero medio e puntuale dei dipendenti della Società per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020, con indicazione della categoria.

<i>Numero puntuale</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2020</b>
Operai	36	23
Impiegati	73	60
Quadri	7	4
Dirigenti	2	1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>118</b>	<b>88</b>

<i>Numero medio</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2020</b>
Operai	30	22
Impiegati	69	56
Quadri	6	3
Dirigenti	1	1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>106</b>	<b>82</b>

## 7.5 Costi per servizi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei costi per servizi per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>(in Euro)</i>	30.09.2021	30.09.2020
Utenze e servizi di pulizia	95.970	65.991
Manutenzioni	45.532	54.734
Trasporti	76.559	51.007
Consulenze	729.182	730.405
Servizi per R&S	778.512	332.659
Viaggi e spese di alloggio	68.911	67.208
Lavorazioni esterne	358.100	313.448
Marketing e fiere	30.441	21.435
Assicurazioni	45.258	31.666
Mensa	83.632	52.272
Commissioni	6.537	7.534
Compensi Amministratore Unico	138.351	111.092
Compensi società di revisione	28.811	7.800
Altri servizi	137.381	60.343
<b>Costi per servizi</b>	<b>2.623.177</b>	<b>1.907.594</b>

I servizi si riferiscono prevalentemente a servizi per Ricerca e Sviluppo commissionati dai clienti, su cui si rileva un marcato incremento dovuto all'aumento dei lavori in corso rispetto allo stesso periodo del 2020, alle consulenze (tecniche, amministrative, legali ecc.), alle lavorazioni esterne, ai compensi dell'organo amministrativo (amministratore unico) e costi per altri servizi. Questi ultimi si riferiscono principalmente alle spese sostenute dalla Società per il contenimento della pandemia da Covid-19 (Tamponi) rilevando un significativo aumento rispetto allo stesso periodo del 2020.

## 7.6 Altri costi operativi

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli altri costi operativi per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>(in Euro)</i>	30.09.2021	30.09.2020
Costi relativi a locazioni, noleggi e licenze	106.848	89.617
Imposte e tasse	4.398	1.376
Quote associative e beneficienze	9.788	8.748
Altri minori	4.004	8.289
<b>Altri costi operativi</b>	<b>125.037</b>	<b>108.029</b>

I costi relativi a locazioni includono: (i) canoni riferiti alla locazione di beni di breve termine e (ii) costi connessi all'utilizzo dei beni sottostanti ai contratti di locazione che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (trattasi di noleggio di software).

## 7.7 Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le svalutazioni nette di attività finanziarie, pari ad Euro 20 migliaia ed Euro 17 migliaia rispettivamente al 30 settembre 2021 ed al 30 settembre 2020, si riferiscono alla svalutazione di crediti commerciali.

Di seguito il prospetto di dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>(in Euro)</i>	30.09.2021	30.09.2020
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti attivo circolante	20.000	17.382
<b>Svalutazioni nette di attività finanziarie</b>	<b>20.000</b>	<b>17.382</b>

Gli accantonamenti dell'esercizio derivano dal calcolo del Fondo Svalutazioni Crediti effettuato secondo quanto indicato dall'IFRS 9 nonché dalla *Probability of Default* dell'anno e del settore di riferimento.

## 7.8 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>(in Euro)</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2020</b>
Ammortamenti e svalutazioni di attività immateriali	182.710	198.015
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali	429.236	375.366
Ammortamenti e svalutazioni di attività per diritto d'uso	141.243	108.860
Accantonamenti per rischi	-	20.000
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>753.189</b>	<b>702.241</b>

La voce registra un incremento pari a Euro 51 migliaia dovuto principalmente all' incremento degli ammortamenti per diritti d'uso riconducibile all' adeguamento dei canoni di Locazioni, per la percentuale prevista contrattualmente, alla variazione annua media dell'indice FOI(nt) - Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che nel corso del 2021 registra un trend di continua crescita e una variazione media del 1,4% rispetto il 2020

## 7.9 Proventi e oneri finanziari

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio dei proventi finanziari per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 30 settembre 2020.

<i>(in Euro)</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2020</b>
Interessi attivi	-	15
Utili netti su cambi	11.353	18.541
Altri proventi finanziari	725	-
Rivalutazione investimenti finanziari	48.145	-
<b>Proventi finanziari</b>	<b>60.224</b>	<b>18.556</b>

L'incremento dei proventi finanziari deriva principalmente dalla rivalutazione degli investimenti finanziari per l'adeguamento al fair value al 30 settembre 2021.

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio degli oneri finanziari per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>(In Euro)</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2020</b>
Interessi su prestiti obbligazionari o finanziamenti	61.836	70.536
Interessi bancari	2.375	1.754
Perdite nette su cambi	21.810	15.897
Interessi su passività per lease	38.713	30.178
Interessi su attualizzazione fondi benefici ai dipendenti	1.664	-
Svalutazione investimenti finanziari	10.689	-
Oneri su contratti derivati	19.218	20.149
Altri oneri finanziari	342	-
<b>Oneri finanziari</b>	<b>156.646</b>	<b>138.514</b>

Gli oneri finanziari incrementano di Euro 18 migliaia principalmente a causa: i) dell' incremento degli interessi passivi per lease di Euro 8 migliaia, riconducibile all' adeguamento dei canoni di Locazioni, per la percentuale prevista contrattualmente, alla variazione annua media dell'indice FOI(nt) - Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che nel corso del 2021 registra un trend di continua crescita e una variazione media del 1,4% rispetto il 2020; ii) della svalutazione degli investimenti finanziari per l'adeguamento al fair value al 30 settembre 2021 per Euro 11 migliaia.

## 7.10 Imposte sul reddito dell'esercizio

La tabella che segue riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito per i periodi chiusi al 30 settembre 2021 e 2020.

<i>(in Euro)</i>	<b>30.09.2021</b>	<b>30.09.2020</b>
Imposte correnti	783.205	485.659
Imposte differite	242.850	- 11.170
Imposte relative ad esercizi precedenti	79.843	-
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>1.105.898</b>	<b>474.489</b>

La tabella che segue riporta la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte per i periodi chiusi al 30 settembre 2021.

<i>(in Euro)</i>	<b>30.09.2021</b>
Risultato prima delle imposte	<b>3.708.994</b>
Aliquota teorica	24%
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>(890.159)</b>
Effetti fiscali ricavi non tassabili	2.281
IRAP	(156.835)
ACE	17.120
Effetto fiscale costi non deducibili	(16.484)
Beneficio fiscale da rivalutazione	180.000
Imposte anticipate in bilancio	(242.848)
Imposte anni precedenti	(79.843)
Altro	80.869
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>(1.105.898)</b>

## 8. Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento della Società.

<b>Elenco Parti correlate</b>	<b>Tipologia e principale rapporto di correlazione</b>
JSC Perm Scientific-Industrial Instrument Making Company (di seguito anche PNPPK)	Società che detiene partecipazioni nella catena di controllo della Società
<b>Persone fisiche</b>	
Michael S. Perlmutter (di seguito PERLMUTTER)	Persona fisica che detiene partecipazioni nella catena di controllo della Società e membro del Consiglio di Amministrazione in carica
Andrea Pizzarulli (di seguito Pizzarulli)	Amministratore Unico sino al 12 ottobre 2021 e Presidente del del Consiglio di Amministrazione in carica e Amministratore Delegato
Luigi Pizzarulli	Familiare Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Lucia Cingolani	Coniuge del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Alessandro Cingolani	Familiare di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Avv.to Roberta Pizzarulli	Familiare del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

La seguente tabella riassume i rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate al 30 settembre 2021.

<b>PARTI CORRELATE</b> <i>in migliaia di Euro</i>	<b>PNPK</b>	<b>Perlmutter</b>	<b>Avv. Roberta Pizzarulli</b>	<b>Pizzarulli</b>	<b>Persone fisiche familiari del Presidente del CDA e AD in carica</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<b>Crediti commerciali</b>								
Al 30 settembre 2021						<b>0</b>	4.101	0%
<b>Altri crediti</b>								
Al 30 settembre 2021					1	<b>1</b>	1.234	0%
<b>Benefici vs i dipendenti</b>								
Al 30 settembre 2021					23	<b>23</b>	753	3%
<b>Debiti vs fornitori</b>								
Al 30 settembre 2021		24				<b>24</b>	1.776	1%
<b>Altri debiti correnti</b>								
Al 30 settembre 2021				10	19	<b>28</b>	1.784	2%

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso parti correlate al 30 settembre 2021.

<b>PARTI CORRELATE</b> <i>in migliaia di Euro</i>	<b>PNPK</b>	<b>Perlmutter</b>	<b>Avv. Roberta Pizzarulli</b>	<b>Pizzarulli</b>	<b>Persone fisiche familiari del Presidente del CDA e AD</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<b>Ricavi delle vendite</b>								
Al 30 settembre 2021						<b>0</b>	16.495	0%
<b>Costi per servizi</b>								
Al 30 settembre 2021		59	2	141	1	<b>203</b>	2.623	8%
<b>Costi del personale</b>								
Al 30 settembre 2021					90	<b>90</b>	3.106	3%

I costi e i ricavi, i debiti e i crediti sopra esposti si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria:

- i rapporti con la società JSC Perm Scientific-Industrial Instrument Making Company (PNPK) sono di natura commerciale e regolati in Euro. In particolare, la società vende a PNPK beni e servizi; nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2021 non erano in essere rapporti con la Società;
- i rapporti con Michael S. Perlmutter sono di natura commerciale e regolati in Euro. In particolare, Michael Perlmutter fornisce alla società attività di consulenza commerciale. I debiti commerciali al 30 settembre 2021 ammontando ad Euro 24 migliaia;
- i rapporti con l'Avv. Roberta Pizzarulli sono di natura commerciale e regolati in Euro. In particolare l'Avv. Pizzarulli fornisce consulenza legale alla società. I costi per consulenze ammontano ad Euro 2 migliaia al 30 settembre 2021;
- i debiti verso l'Amministratore Unico, in carica fino al 13 ottobre 2021, data in cui l'assemblea ordinaria degli azionisti ha accettato le dimissioni dello stesso ed ha nominato un nuovo organo amministrativo, ammontano Euro 141 migliaia al 30 settembre 2021;
- i debiti verso "persone fisiche familiari dell'Amministratore" si riferiscono principalmente a rapporti di lavoro dipendente ed ammontano ad Euro 42 migliaia al 30 settembre 2021; i costi, principalmente relativi a rapporti di lavoro dipendente, ammontano ad Euro 91 migliaia al 30 settembre 2021.

## 9. Impegni e rischi

La Società ha in essere fidejussioni bancarie a garanzia degli impegni assunti per adempimenti contrattuali di importo complessivo garantito pari ad €. 26.193 oltre a fidejussione bancaria a garanzia delle obbligazioni assunte nel contratto di locazione dell'immobile in cui ha sede la società per un valore garantito di € 50.000.

## 10. Compensi ad Amministratore Unico e sindaci

I compensi spettanti all'amministratore unico, in carica nei primi 9 mesi del 2021, sono pari ad Euro 141 migliaia.. Il Collegio Sindacale è stato nominato nel mese di ottobre 2021.  
Nel corso dell'esercizio non sono stati concessi finanziamenti o anticipi ad amministratore o soci.

#### **11. Compensi alla società di revisione**

Il compenso relativo alla società di revisione in carica nell'anno 2021 per lo svolgimento della revisione volontaria del suddetto bilancio al 30 settembre 2021, nonché revisione limitata del comparato al 30 settembre 2020 è pari ad Euro 21 migliaia. L'incarico di revisione legale triennale prevede un compenso annuo pari ad Euro 14 migliaia.

#### **12. Attività di ricerca e sviluppo**

L'attività di R&D svolta dalla Società è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. L'attività si articola in differenti fasi, che vanno dall'ideazione e avvio del processo di progettazione del nuovo prodotto o processo all'industrializzazione su larga scala.

#### **13. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo**

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, oltre quanto indicato in Premessa al presente documento relativamente alla trasformazione in Società per Azioni ed alla nomina di una nuova struttura di governance. Come indicato in precedenza la società ha avviato nel 2021 un processo di quotazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Pedaso, 3 novembre 2021

Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Andrea Pizzarulli







**CIVITANAVI SYSTEMS S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente

Bilancio intermedio al 30 settembre 2021

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della  
Civitanavi Systems S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio della Società Civitanavi Systems S.p.A. (la “Società”) costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2021 (il “Bilancio Intermedio”).

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di Civitanavi Systems S.p.A. per il periodo chiuso al 30 settembre 2021 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Intermedio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Altri aspetti

Il Bilancio Intermedio è stato predisposto dagli amministratori ai fini dell’inclusione nel Prospetto Informativo relativo all’offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni di Civitanavi Systems S.p.A. per la quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario del Bilancio Intermedio presentano, ai fini comparativi, i dati relativi al periodo chiuso al 30 settembre 2020 che derivano dal bilancio intermedio abbreviato al 30 settembre 2020. Tali dati sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario all’emissione della nostra relazione sul Bilancio Intermedio.

Lo stato patrimoniale del Bilancio Intermedio presenta, ai fini comparativi, i dati relativi all’esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2020 che derivano dal bilancio d’esercizio triennale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, sul quale abbiamo emesso una relazione contenente un giudizio senza modifica in data 3 novembre 2021.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Bilancio Intermedio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio Intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del Bilancio Intermedio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio Intermedio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

---

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Intermedio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Intermedio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio Intermedio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Bilancio Intermedio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio Intermedio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 3 novembre 2021

BDO Italia S.p.A.



Gianmarco Collico  
Socio